

IL GIORNALE *di Carzano*



PERIODICO IN INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CARZANO

ANNO VII - NR. 1-2 del 2018

▪ INAUGURATO IL MUSEO DEL LEGNO

- I danni del maltempo
- I 100 anni di Bruno Bertoldi,
ultimo reduce di Cefalonia





direttore
Cesare Castelpietra

direttore responsabile
Marika Caumo

comitato di redazione
Valeria Peroni

hanno collaborato
Valentina Campestrini
Marika Abolis
Uffici comunali
Associazioni

foto di
Valentina Campestrini
Cesare Castelpietra
Ruggero Arena
Marika Caumo
concesse da Comune e Associazioni

Autorizzazione Tribunale di Trento
nr. 1259 del 20 ottobre 2005

in copertina
Museo Etnografico del Legno, foto
di Ruggero Arena

grafica e stampa
Litodelta sas - Scurelle TN

■ La parola al Sindaco	3
■ La parola agli assessori	4
■ In polifunzionale	15
■ Elezioni in Bassa Valsugana	17
■ Dal BIM del Brenta	19
■ Nido d'infanzia "Le Piume"	21
■ Dalle Associazioni	23
■ Vigili del fuoco	37
■ Dall'Ecomuseo	41
■ Intervista con Bruno Bertoldi	43
■ Le immagini del maltempo	46

Il Comitato di Redazione ricorda lo spirito al quale si ispira questa pubblicazione. **Finalità:** scopo del notiziario "Il Giornale di Carzano" è quello di informare i residenti circa l'attività dell'Amministrazione comunale e le iniziative pubbliche promosse dal Comune o da altri enti territoriali. Si propone inoltre di dare opportunità di visibilità alle attività promosse dalle associazioni e dalle varie componenti del mondo economico-sociale e culturale, che operano sul territorio comunale. La pubblicazione può inoltre offrire spazio alla narrazione di episodi, vicende e personaggi storici del passato.

Codice etico: all'interno del bollettino non trovano spazio articoli a sfondo polemico, offensivo, autocelebrativo o propagandistico. Sarà sempre garantito uguale spazio ai gruppi consiliari, fatto salvo il caso della pubblicazione di numeri a carattere tecnico o straordinari. Proposte per rubriche o argomenti da inserire nel bollettino potranno essere avanzate sia dai consiglieri comunali che dai cittadini contattando il Comitato di Redazione.

Chi desidera ricevere "Il Giornale di Carzano" può comunicare il proprio indirizzo agli uffici comunali in Piazza Municipio.

Tel. 0461 766021 - fax 0461 777208 - c.carzano@comuni.infotn.it

Coloro che preferiscono leggere il bollettino direttamente sul proprio computer, possono far richiesta per ricevere la versione pdf, che sarà scaricabile anche dal sito internet del Comune www.comune.carzano.tn.it.

LA PAROLA *al sindaco*

L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo.
(Sofocle)

Cari concittadini,

in questo numero del notiziario voglio condividere con voi alcune considerazioni. Nei giorni di maltempo, a fine ottobre, mi sono reso conto di quanto siamo fortunati a vivere in una piccola comunità, dove il volontariato diventa una risorsa fondamentale in momenti difficili. Spesso non ce ne rendiamo conto e diamo per scontati quei servizi che molte associazioni del paese fanno in modo gratuito per il bene della comunità.

Mi preme in modo particolare ricordare a tutti noi, il lavoro fatto dall'intera squadra dei nostri Vigili Volontari del Fuoco, composta da donne e uomini che mettono da parte la loro vita privata e dedicano il loro tempo, il loro impegno, per mettere in sicurezza il nostro paese.

Il servizio alla comunità lo svolgono anche altre associazioni. Penso al coro parrocchiale che è sempre presente (non solo nelle celebrazioni festive) nella vita del nostro paese: con il loro bel canto ci allietano in momenti di gioia e ci consolano nell'accompagnare i nostri defunti. L'associazione delle Donne di Carzano che devolve ai bisognosi ciò che realizza con il mercatino di Natale. Gli Alpini che con la loro tenacia sono riusciti a concludere i lavori di ristrutturazione della baita, un luogo di ritrovo per tutto il paese. Il movimento Pensionati e Anziani, l'associazione degli Amici della Montagna che sono sempre presenti durante gli eventi del paese. Infine il lavoro del Comitato 18 settembre 1917 che con l'attività di ricerca storica mantiene viva la storia di Carzano ed il ricordo di quei giovani che si sacrificarono per la Patria. Sono tutti mossi da un forte spirito di servi-



Il sindaco Cesare Castelpietra

zio verso la comunità nella quale abitiamo, grazie a loro il paese è vivo. Voglio quindi ringraziare tutte le persone che, unite da uno stesso scopo, dalla stessa passione, mettono a disposizione della popolazione il proprio tempo, un bene prezioso che rende grande un paese come Carzano. Invito tutti quelli che hanno voglia di partecipare attivamente per migliorare la nostra realtà ad iscriversi alle numerose associazioni, che sono certo vi accoglieranno a braccia aperte.

Concludo augurandoVi Buon Natale e felice Anno nuovo.

**Il sindaco
Cesare Castelpietra**

LA PAROLA *agli assessori*

■ **ALBERTO BUFFA**, Assessore con delega a foreste, ambiente e Intervento 19

Gli eventi meteorici di fine ottobre hanno segnato il nostro territorio montano in maniera profonda: saranno necessari anni per asportare il legname schiantato e ripristinare la viabilità forestale ed i sentieri che percorrono le nostre montagne.

Molto più tempo ancora occorrerà alla natura per ripristinare la situazione antecedente al disastro occorso. Il ciclo evolutivo, che in fine riporterà all'affermarsi del bosco stabile di abete rosso, la specie climax tipica del nostro ambiente di mezza montagna, attraverserà infatti diverse successioni ecolo-

giche. In primis si affermeranno le piante nitrofile come rovi, lamponi, ortiche ecc. che smaltiranno la sostanza organica accumulata nel bosco come gli aghi, i rami e i tronchi che resteranno; esaurita questa fase cominceranno a crescere prevalentemente latifoglie come ontani, saliconi, maggiociondoli e qualche larice, specie pioniera che si avvantaggia proprio delle calamità. Dopo alcuni decenni queste latifoglie diventeranno vecchie e con una chioma rada che permetterà a dei raggi di luce di raggiungere il suolo: avranno creato un substrato fertile e stabile, condizioni ottimali per la vita dell'abete



LA PAROLA . agli *assessori*

rosso che comincerà a nascere e crescere fitto sotto di esse. Slavine, frane ed erosioni ostacoleranno queste prime fasi ecologiche riportando - nelle zone interessate da questi successivi eventi- di volta in volta il ciclo all'inizio. Altri decenni occorreranno all'abete per svilupparsi e crescere alto alla ricerca della luce, soffocando le latifoglie e innescando una concorrenza che porterà solo le piante più forti, belle e fortunate a diventare adulte.

In questa successione l'uomo può intervenire, nel rispetto dei fondamentali aspetti ecologici, nelle varie fasi per abbreviare un po' i tempi naturali: asportando il legname altrimenti destinato a degradarsi in lungo tempo; piantumando se opportuno degli abeti oppure, nella fase precedente, latifoglie e larici; mettendo in sicurezza da slavine e frane per quanto possibile alcuni versanti; operando successivamente dei tagli colturali sulle stesse latifoglie all'affermarsi dei primi piccoli abeti e successivamente diradando le giovani spessine e le perticaie che verranno.



Certo è che un secolo sarà sicuramente necessario alla natura, anche col nostro aiuto, per ripristinare i luoghi come erano prima di fine ottobre 2018.

Il settore forestale del Comune di Carzano è stato purtroppo particolarmente coinvolto dagli eventi meteorici sia per i danni provocati dalle abbondanti precipitazioni alla viabilità di servizio ai nostri boschi, sia per i forti venti che hanno compromesso ampie superfici boscate.

Risulta particolarmente difficile fornire dei numeri. Sulla base dei dati del piano economico e delle superfici coinvolte, si stima che siano oltre 60.000 i metri cubi tariffari di legname schiantati. Risulta coinvolta praticamente tutta la proprietà comunale (ad esclusione del comparto di Fregio) con punte di danneggiamento che oscillano dal 20% della zona del Corno al 90 - 100% in ampie porzioni dei comparti di Valtrighetta e Tramenaga.

Sicuramente questa devastazione ha un impatto immediato in quanto sotto gli occhi di tutti, ma quello che ad oggi più preoccupa è la gestione finalizzata

al recupero nel breve periodo di queste elevate quantità di legname (si tenga presente che nei comuni di Telve, Telve di Sopra, Carzano e Torcegno sono ben oltre 130.000 i mc di schianti) e la forte riduzione della ripresa annuale su cui potranno contare le amministrazioni nei prossimi decenni.

Considerando che il Comune di Carzano aveva una ripresa di circa 1.500 mc all'anno, da questa stima si può capire che sono al suolo probabilmente oltre 40 anni di ripresa e ci vorranno più di cent'anni per tornare a quel livello.

Questi aspetti pratici ed economici si accompagnano poi alle problematiche connesse alla scarsa disponibilità di piazzali di stoccaggio, al rischio idrogeologico dei pendii ed alla stabilità dei versanti valanghivi, vista la mancanza di estese superfici di copertura arborea, nonché ai costi che dovranno essere sostenuti per eventuali reimpianti di alcune porzioni di bosco.

In questo primo periodo stiamo cercando, anche con la preziosa collaborazione della forestale, di rendere percorribili le principali strade di servizio ai nostri boschi, fondamentali per le operazioni di esbosco future e per il presidio del territorio. In particolare al momento è libera la strada di Marolo fin su in Tramenaga e una parte della strada delle Valtrighette. La strada di Valtrigona, appena terminata di sistemare dalla ditta Franceschini Cesare e Figli snc a seguito del finanziamento ottenuto sul bando del Piano di Sviluppo Rurale per l'adeguamento alla meccanizzazione della viabilità forestale, ha resistito bene alla calamità e in parte è tornata transitabile grazie ad alcuni interventi già eseguiti.

Purtroppo anche il pascolo di Valtrighetta ha subito pesanti danni: i lavori di spietramento appena iniziati si sono dovuti interrompere ed anche la posa delle staccionate sarà certamente posticipata; in questo mese si è lavorato tanto per sistemare in parte i danni subiti, ma molto ci sarà ancora da fare.

Attualmente stiamo valutando come partire con le prime iniziative riguardanti il legname: quali zone devono avere la precedenza, in che misura si potrà pensare di fatturarlo e in che quantità venderlo sul posto. Tutto questo alla luce del fatto che il valore a mc è già crollato di oltre il 50% e i costi di fatturazione risulteranno particolarmente onerosi, considerate anche le difficoltà pratiche in cui si troveranno ad operare i boscaioli.

Proprio per questo motivo si invitano tutti coloro che si troveranno a tagliare piante compromesse ad operare con la massima concentrazione, adottando tutte le precauzioni richieste. Ciò per ridurre al minimo la probabilità di essere coinvolti in incidenti ed infortuni. Si consiglia inoltre di appoggiarsi a personale esperto ed abilitato qualora non ci si senta in grado di operare autonomamente.

INTERVENTO 19

A novembre è terminato come di consueto il servizio svolto dagli operatori dell'Intervento 19. Quest'anno è stato particolare dal punto di vista climatico, ma la squadra ha fatto fronte a tutte le incombenze per mantenere perfetto il nostro paese sia dal punto di vista della pulizia che della cura delle aiuole. Gli operatori dell'Intervento 19 hanno inoltre sopperito alla mancanza della squadra dell'Associazione foreste della Valsugana Centrale che nella bella stagione si occupava della pulizia delle canalette delle strade forestali, svolgendo loro questo importante lavoro di manutenzione. Ringrazio a nome dell'Amministrazione i membri della squadra e il nuovo caposquadra per la disponibilità e l'operosità dimostrate nel corso dell'anno.

Nei primi mesi del 2019 come sempre il servizio di assistenza agli anziani si interromperà per i necessari adempimenti burocratici; sarà nostra cura riprenderlo il prima possibile vista l'importanza.

Ricordo a chi è interessato a fruire di tale servizio di prendere contatti con me o direttamente con Oliva, che colgo l'occasione di ringraziare per l'impegno profuso nella sua azione.

LA PAROLA . agli *assessori*

■ **GIORGIO CAPRA**, Assessore con delega a Lavori Pubblici, Agricoltura e Sport

Nonostante le risorse siano sempre più contenute, le opere programmate sono state in gran parte effettuate, in modo tale da accrescere la qualità della vita dei paesani.

In collaborazione con Luana dell'ufficio tecnico, alla quale va il mio ringraziamento, cerco di essere sintetico nel dare delle informazioni sui lavori più importanti terminati e ancora in corso d'opera.

Vorrei infine spendere una parola sul cambiamento climatico che sta mettendo a dura prova il nostro territorio e sottolineare l'importanza della lavorazione del terreno.

Per comprendere quanto strategico sia il ruolo dell'agricoltura per una migliore gestione del paesaggio, basta osservare come là dove mancano le cure e le attività di manutenzione del territorio, la natura cerca di riappropriarsi dello spazio perduto causando squilibri idrogeologici.

Lavori di realizzazione di un tratto di fognatura tra Via Castelnuovo e Via Mulino

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria nera, compreso tra la Via Castelnuovo (zona Centro Polifunzionale) e la Via Mulino, in sostituzione del tratto esistente che presenta notevoli criticità e necessità di manutenzione e controllo.

A seguito di procedura di gara espletata dall'Agenzia per gli Appalti e i Contratti della Provincia autonoma di Trento i lavori sono stati affidati all'Impresa Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana con un ribasso del 9,511 %.

I lavori sono iniziati il 18 giugno ed all'inizio del mese di ottobre, terminata la posa della condotta, sono stati sospesi per la redazione della perizia di variante n. 1 che prevede l'allargamento del tratto di via Mulino che porta al Parco Fluviale con il rifacimento del muro posto a monte della strada.

All'inizio di novembre i lavori sono ripresi e, se le condizioni metrologiche saranno favorevoli, dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno.

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 211.969,82
Importo dei lavori dopo la variante	€ 192.931,94
somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 118.090,09
somme a disposizione dell'Amministrazione dopo la variante	€ 137.127,97
Totale dell'opera	€ 330.059,91



Lavori di recupero morfologico con riqualificazione paesaggistica-ambientale, urbanizzazione e rettifica della strada comunale Via Caverna

L'Amministrazione comunale ha programmato la sistemazione di un tratto di strada denominata Via Caverna, mediante la rettifica della sede stradale e la riqualificazione paesaggistica – ambientale dell'area circostante.

A seguito di procedura di gara espletata dall'Agenzia per gli Appalti e i Contratti della Provincia autonoma di Trento i lavori sono stati affidati all'Impresa Costruzioni Casarotto srl di Castel Ivano con un ribasso del 14,133 %.

I lavori sono iniziati il 4 luglio ed inizialmente hanno interessato lo spostamento e l'interramento della tubazione dell'acquedotto e l'allargamento della strada. Questo ha comportato qualche disagio con la chiusura per un intero mese della strada d'accesso al paese. Si vuole qui ringraziare il comandante dei Vigili del Fuoco di Carzano Mauro Capra e il coordinatore del 118 Sergio Bertoldi che coordinandosi anche con il Comune e il Direttore dei Lavori, ingegner Sandro Dandrea, hanno permesso di garantire le condizioni di sicurezza anche in caso di emergenza durante il periodo di chiusura della strada.

LA PAROLA

agli assessori

Attualmente i lavori si stanno svolgendo nella parte interna della curva e stanno interessando la sistemazione delle rive del Rio Caverna. Se le condizioni metrologiche saranno favorevoli, dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno.

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 238.140,38
somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 110.663,62
Totale dell'opera	€ 348.804,00



Lavori di sistemazione dell'area in località Fontana Vecchia

Il progetto prevede la sistemazione dell'area in cui è ubicata la vecchia fontana che fino ai primi anni del ventesimo secolo era stata l'unico punto di approvvigionamento di acqua potabile e il luogo dove venivano lavati i panni del paese.

I lavori, iniziati nel novembre 2017 e affidati all'Impresa Franceschini Cesare e Figli con un ribasso del 6%, si sono conclusi al termine del mese di ottobre.

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 24.852,44
somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 11.399,00
Totale dell'opera	€ 36.251,00



Lavori di somma urgenza per la sistemazione e messa in sicurezza acquedotto comunale in località Masi di Carzano

A nord dell'abitato dei Masi di Carzano in località Tavera è presente un tratto aereo della tubazione dell'acquedotto del paese di Carzano: le raffiche di vento che hanno interessato il nostro territorio e tutta la Valsugana nella giornata di lunedì 29 ottobre 2018 hanno provocato la caduta di numerose piante sul tratto di tubazione e sui cavi che lo sostengono. Nei giorni successivi al maltempo la ditta

LA PAROLA . agli *assessori*



Pecoraro Roberto ha provveduto a liberare la strada d'accesso alla tubazione e il tubo stesso dalle numerose piante cadute, permettendo così alla ditta Battisti Giambattista di ancorare la struttura e riportarla provvisoriamente in sicurezza.

Il Comune ha già provveduto ad avviare la procedura di somma urgenza prevista in questi casi dall'art. 53 della L.P. 26/1993 e ad inviare al Servizio Protezione Civile di Trento la richiesta di contributo di cui alla legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9. Il 20 novembre è stato eseguito il sopralluogo congiuntamente con il tecnico incaricato della Protezione Civile della Provincia di Trento.

Con deliberazione di Giunta n. 104 dd. 12.11.2018 è stato affidato all'ingegner Sandro Dandrea e al geologo Emiliano Della Maria l'incarico rispettivamente per la redazione della perizia di variante e della relazione geologica necessarie per accedere al contributo provinciale e poter procedere quanto prima con la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza permanente.

lavori previsti a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 106.000,00
somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 60.487,28
Totale dell'opera	€ 166.487,28

Auguro a tutti buone feste e un miglior inizio, impegnandomi sempre a collaborare per il bene della nostra comunità.

■ VALERIA PERONI, Assessore con delega alla Cultura, Associazioni e Turismo

Sicuramente l'evento più importante per quanti riguarda l'assessorato alla cultura è stata l'inaugurazione del Museo etnografico del legno di Carzano che si è tenuta domenica 27 maggio. Il museo è nato per dimostrare come sia importante la conoscenza del passato per costruire una identità con radici solide e profonde sulle quali innestare il futuro: questo è infatti lo spirito che ha portato il Comune di Carzano, in collaborazione con l'Associazione Ecomuseo del Lagorai, a realizzare un progetto di recupero della storia e della tradizione che da sempre unisce la nostra popolazione al bosco e al suo legname. Sin dai tempi più antichi infatti gli abitanti di Carzano legarono la propria attività a quella dei boschi, allora una delle poche fonti di sopravvivenza, specializzandosi nella difficile arte della fluttuazione del legname al punto che sullo stemma del comune è riportato il "langero", una specie di zappino che si utilizzava per la conduzione dei tronchi di legname sul fiume.

Nel 2008 l'allora amministrazione comunale aveva avviato il recupero dell'antica malga di Prà dell'Ovo (nome registrato nella cartografia provinciale ma conosciuta come Pra del Lovo) con lo scopo di costruire un museo per riportare in luce l'antica tradizione del legno. Negli anni successivi è stato realizzato il sentiero etnografico, un sentiero interamente tabellato che da Pontarso sale all'antica malga di Prà dell'Ovo per poi raggiungere località Marolo. Nel corso del 2017 si è avviato invece un progetto di ricerca a cura dell'Associazione Ecomuseo del Lagorai che ha portato un tirocinante universitario in "Riassetto del territorio e tutela del paesaggio" presso l'Università di Padova, ad occuparsi dello studio del sentiero, della sua sistemazione



LA PAROLA agli *assessori*



ambientale e di avviare con il gruppo di lavoro dell'Associazione Ecomuseo la ricerca di testimonianze orali, scritte e fotografiche che raccontano la storia dell'uomo e del bosco. Numerose sono state le persone che ci hanno raccontato la loro storia, una storia fatta di stenti, di necessità di trovare nel bosco una fonte di sostentamento, la difficoltà di un lavoro per nulla meccanizzato, duro e difficile. Storie che si mescolano a leggende, tradizioni, modi di vivere. Accanto a questa ricerca, il comune di Carzano ha preso i contatti con le sorelle Giuliana e Lorenza Dalla Rosa che hanno donato antichi strumenti utilizzati nel bosco facenti parte di una più ampia collezione di oggetti antichi di proprietà del loro zio Nino. Parte da qui l'allestimento del museo: grazie alla sapiente mano artistica di Romano Capra e di Silvano Capra è stato preparato lo spazio espositivo, curato nei minimi dettagli, dove sono stati posizionati i pannelli tematici redatti dal gruppo di lavoro dell'Ecomuseo del Lagorai e gli strumenti donati grazie alla generosità delle persone attente a preservare il territorio in cui si vive, come i famigliari di Giovanni Carlo Venzo che, grazie all'intervento di Giusto Capra, ci hanno donato un magnifico carro degli anni 30 utilizzato per il trasporto del legname. Entrati nel museo rimarrete affascinati da questo carro e poi potrete scoprire le antiche modalità di lavoro nei boschi e di trasporto del legname, dalle risine alla fluttuazione sul torrente Maso sino alla grande teleferica allestita nel secondo dopoguerra per l'esbosco di Val Calamento e Val Campelle che confluiva direttamente a Carzano. Troverete gli antichi strumenti utilizzati dai boscaioli, testimoni della fatica e degli stenti, ma anche fedeli alleati dell'uomo per compiere le operazioni più delicate. Strumenti che venivano utilizzati con grande maestria e abilità dai nostri avi, in passato più di oggi infatti l'abilità e la padronanza degli strumenti erano alla base della perfetta riuscita del lavoro. Un vero viaggio nel tempo grazie anche a fotografie d'epoca (siamo riusciti a recuperare l'unica fotografia esistente relativa all'antica teleferica di Pontarso), immagini che ci raccontano che il lavoro nel bosco non era solo fatica, ma vi erano anche momenti di condivisione e di "festa", tasselli di una vita dove l'aiuto reciproco e l'accontentarsi di poco erano la base della felicità di que-



ste persone. Altri strumenti stanno per essere ristrutturati e andranno ad integrare la collezione nel corso dei prossimi anni. Quello che abbiamo inaugurato il 27 maggio non vuole essere un punto di arrivo, ma una nuova partenza che come Amministrazione comunale cercheremo di sostenere, con lo scopo di continuare questa ricerca storica e di ampliarla nel corso dei prossimi anni. Siamo fermamente convinti che, come narra la frase sapientemente incisa da Fabio Cenci e presente all'interno del museo, "Un popolo senza passato è un popolo senza memoria" (L. Sepulveda).

Vorrei ringraziare tutte le persone che a diverso titolo hanno collaborato per l'allestimento e la realizzazione del museo:

- L'Assessorato all'agricoltura e foreste della Provincia Autonoma di Trento
- L'Assessorato all'agricoltura e foreste di Carzano nella figura dell'assessore Alberto Buffa
- L'Ufficio Tecnico del Comune di Carzano
- L'Associazione Ecomuseo del Lagorai e Valentinna Campestrini
- La Monte Giglio Energia
- La Stazione Forestale
- Il custode forestale Pino Tomaselli
- I volontari che si sono occupati dell'allestimento del museo: Silvano Capra, Giusto Capra, Elisabetta Castelpietra
- Le persone che hanno riportato le testimonianze: Nello Ropelato, Davide e Quarto Battisti, Paolo Pecoraro "Saltero"
- I volontari che hanno recuperato le fotografie storiche: Marco Gioppi, Mauro Capra e l'archivio del Comune di Telve
- La Fondazione Museo Storico del Trentino per le fotografie
- L'Università di Firenze - Biblioteca di Scienze Tecnologiche ed Agraria per le immagini sulle risine,
- L'Archivio Roberto Spagolla
- Per la donazione del materiale: Lorenza e Giuliana dalla Rosa, Giusto Capra, Giovanni Carlo Venzo, Sergio Trentin, Danilo Dalfollo, Lino Scrofernecker, Silvano Capra
- Per l'incisione Fabio Cenci
- Per le traduzioni in inglese dei testi e delle bacheche: Francesca Girardelli e Gilda Agostini
- Per la grafica del logo: Ruggero Arena.

in *POLIFUNZIONALE*

Nel corso della settimana varie sono le attività che si svolgono nella sala polifunzionale del Comune.

Per chi fosse interessato ecco giornate ed orari.

SMILE SPORTS ACADEMY

Società sportiva dilettantistica che promuove la ginnastica ritmica e artistica nel territorio trentino, con corsi baby, base, avanzati e agonistici, a partire dai 3 anni.

corso baby (3-5 anni): giovedì 16.00- 17.00

corso base ginnastica ritmica (dai 6 anni): giovedì 17.00-18.30

corso intermedio ginnastica ritmica (dai 9 anni):

venerdì 17.00-19.00

agonismo: lunedì 16.30-18.30

per informazioni: 0461/402219 - segreteria.smile@gmail.com

FITLAB

Giovane realtà che propone attività motoria mirata al miglioramento globale della persona, con corsi (di gruppo, a piccoli gruppi o individuali) per combattere sovrappeso e obesità, ginnastica posturale, ginnastica pre e post parto e per tutte le malattie esercizio sensibili .

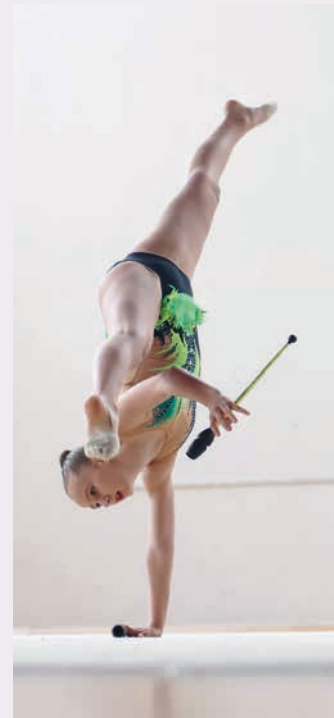
fitness/tonificazione: giovedì 20.00-21.00

lezioni a piccoli gruppi o individuali: in studio

per informazioni:

3471407168 (Serena) - serena.gaiardo@yahoo.it

3403503593 (Sara) - sara.ganarin@gmail.com



CENTRO PERFETTO!!!

a cura dell'Associazione Culturale Dragoni del Brintesis di Borgo Valsugana

A distanza di due anni dalla loro nascita, l'associazione culturale Dragoni del Brintesis continua la propria attività durante i mesi dell'anno, indipendentemente che fuori ci sia brutto o bel tempo, estate o inverno.

Ma facciamo due passi indietro.

Era il 2015 quando una trentina di persone decisero di iscriversi ad un corso di tiro con l'arco

storico organizzato dall'associazione Palio della Brenta, in collaborazione con la Comunità di Valle di Borgo Valsugana.

Il corso era esposto dalla compagnia degli Arceri di Pergine che, nel loro organico, conta numerosi istruttori qualificati.

Terminato il periodo corsistico, una quindicina di associati, decisero di riunire questa loro nuo-

in polifunzionale

va passione all'interesse per la rievocazione storica. Quest'ultima disciplina consiste nel riportare in vita le usanze e la quotidianità di un determinato periodo storico. L'idea di base è "conoscere il proprio passato per capire il presente e progettare il futuro".

Passarono mesi fino al fatidico 17 gennaio 2017, giorno in cui naquero ufficialmente i DRAGONI DEL BRINTESIS.

Ma perché questo nome???

Il dragone deriva da una delle tante mitologie medievali valsuganotte. La storia narra di questa "creatura lucente" che viveva nelle acque di Caldonazzo (in inverno) e nei laghi della catena del Lagorai (in estate). Durante la migrazione tra i due luoghi, non disdegnava di fare dispetti ai danni dei valligiani.

Questi ultimi, per proteggersi, scoprirono che la benedizione dei possibili "bersagli" teneva il drago a debita distanza e così naque la famosa "festa del ringraziamento" del 16 di ottobre che viene tenuta in vita ancora oggi. C'è ancora chi, dopo una bella bevuta alla festa, giura di averlo visto almeno una volta nella vita.

Il termine "Brintesis", invece, sta ad indicare il fiume Brenta. Il più importante fiume del nostro paese.

Da quel giorno, il gruppo si occupa di didattica e divulgazione storica incentrata al periodo che va dal 1300 d.C. al 1350 d.C. Le attività che vengono proposte riguardano le antiche attività professionali e quotidiane come il cucito, la cucina, la scrittura, la falconeria ed i giochi/pasatempi dell'epoca. Per quanto riguarda il lato militare, invece, ci si è concentrati sulla scherma storica (pose di offesa/difesa, tipi di armi ed armature) oltre che a partecipare a numerosi eventi riguardanti il tiro con l'arco storico.

Quest'ultimo differisce dal moderno in quanto le attrezzature non hanno dispositivi di mira o stabilizzazione e i materiali usati sono il legno, filati naturali e cuoio.

Questa passione ha spinto l'associazione valsuganotta oltre i confini della propria comunità, partecipando a ben due campionati mondiali di tiro con l'arco storico (ad Istanbul, in Turchia, e a Gyula, in Ungheria) ottenendo ottimi piazzamenti.

Sono inoltre membri organizzatori e partecipanti, insieme ad altre 13 compagnie del Triveneto, al Circuito Triveneto di tiro con l'arco.

Per ottenere questi risultati sono necessari passione e dedizione. Il tutto unito dalla costanza nell'allenarsi. La fortuna sta anche nell'avere i luoghi (in sicurezza) dove praticare queste attività.

In merito a quest'ultima, i Dragoni del Brintesis, si allenano durante tutto l'arco dell'anno nella palestra polifunzionale di Carzano (TN). Qui, in un ambiente totalmente sicuro, affinano le proprie capacità.

L'associazione è aperta a tutti.

Su prenotazione, è possibile chiedere visione delle attività per provare ad entrare in un mondo in cui si gareggia esclusivamente con se stessi e i propri limiti.

Per informazioni:

- presidente 3408959155 (Boker Fortunato)
- segretaria 3343524678 (Prighel Emanuela)

APPROFONDIMENTO

elezioni in BASSA VALSUGANA E TESINO

VOTO E CURIOSITÀ

Lo scorso 21 ottobre gli elettori trentini sono stati chiamati al voto per eleggere il nuovo Consiglio Provinciale. Anche questa valle non ha fatto eccezione, con il candidato presidente Maurizio Fugatti, la Lega e il centrodestra che hanno vinto a mani basse in tutti 18 i Comuni portando a casa una media del 60,82% di preferenze in Bassa Valsugana e Tesino, percentuale che era appena dell'8,9% nel 2013. Media che si alza in Tesino: è al 73,5% a Bieno, oltre il 72% a Pieve e Castello. Si ferma al 18,82% il principale concorrente, Giorgio Tonini: per lui un 25% a Borgo ma arriva appena al 5,7% a Ronchi. Terzo il presidente uscente Ugo Rossi con il 9,78% che fa l'exploit a Ronchi con il 38% grazie alla candidatura di Carlo Ganarin mentre a Bieno ottiene appena il 2,5%. Il candidato pentastellato Degasperi si ferma al 5,1% (era al 3,7 nel 2013), con un picco dell'8,9% a Novaledo. Staccata la Valer al 2,14% mentre gli altri candidati per il posto di presidente non raggiungono la soglia dell'1%.

Lega primo partito quasi ovunque dunque con la media del 36,12% (si va dal 49,8% di Novaledo, paese del candidato Roberto Paccher al 24,8% di Samone). Solo a Ronchi e Bieno non sfonda: nel primo il Patt arriva al 38,4%, nel secondo è Progetto Trentino con il 32,16% a farla da padrone, grazie alla candidatura dell'ex sindaco Giorgio Mario Tognolli. Al secondo posto c'è il Patt con il 9,65%, seguito dal Pd al 9,25% (che sale al 15% a Castel Ivano, grazie alla candidatura di Giacomo Pasquazzo). Quarto posto per Civica Trentina con il 6,65% (che in Valsugana contava sulla candidatura dell'ex sindaco di Borgo Fabio Dalledonne), seguita da Upt con il 6,57% (in discesa, era al 15,6% nel 2013) e Autonomisti Popolari con il 6,05%. In forte calo Progetto Trentino, che cinque anni fa era arrivato al 14%.

GLI ELETTI

Segnana e Paccher: a distanza di cinque anni la Valsugana conferma due scranni in Consiglio Provinciale. Se nel 2013 furono Gianpiero Passamani per l'Upt e Chiara Avanzo per il Patt ad essere eletti, lo scorso 21 ottobre l'ondata di centrodestra a trazione leghista ha fatto il pieno in Trentino ed in Valsugana, portando due consiglieri del Carroccio. In particolare la Segnana entra nella giunta del presidente della Provincia Maurizio Fugatti. A lei infatti è stato assegnato uno degli assessorati da sempre più ostici, quello alla salute. Roberto Paccher è stato eletto presidente del Consiglio Regionale.

Tra i principali candidati che invece non ce l'hanno fatta (tra Bassa Valsugana e Tesino erano oltre una trentina) ci sono Enzo Erminio Boso, Danilo Perin e Martina Loss per la Lega, Fabio Dalledonne di Civica Trentina, l'uscente Passamani dell'Upt, il giovane Giacomo Pasquazzo del Pd e Carlo Ganarin del Patt.

I RISULTATI A CARZANO

In occasione delle elezioni provinciali del 21 ottobre erano 428 (207 maschi e 221 donne) gli elettori aventi diritto al voto in paese: se ne sono presentati alle urne in 299 (147 maschi e 152 donne), per una percentuale pari al 69,86% contro il 64,05% della media provinciale. L'affluenza era stata dell'80,47% alle nazionali dello scorso marzo e del 73,93% alle provinciali del 2013.

APPROFONDIMENTO

Presidenti. Al candidato presidente del centro-destra Maurizio Fugatti sono stati attribuiti 182 voti, di cui 1 personale, pari al 63,4% (nel 2013 ne ottenne 50 ovvero il 15,92%). 47 voti, di cui 2 personali, pari al 16,43% li ha ottenuti l'ex presidente della Provincia ed esponente del Patt Ugo Rossi (erano 202 ovvero il 64,33%, nel 2013, quando candidò alla guida del centrosinistra autonomista) mentre al terzo posto c'è Giorgio Tonini, a capo della Nuova alleanza democratica popolare per l'Autonomia con 42 voti, di cui 4 personali, pari al 14,69%. Staccati gli altri candidati. Sono 10 i voti assegnati a Filippo Degasperi del Movimento 5 Stelle (3,50%). Due i voti a testa, pari allo 0,70%, per Antonella Valer, che guida le liste Liberi Uguali e L'altro Trentino a sinistra, e Mauro Ottobre, a capo di Autonomia Dinamica; uno per Roberto De Laurentis (Tre). Nessuno preferenza per Filippo Castaldini (Casapound Italia), Paolo Primon (Popoli liberi), Federico Monnegaglia (Riconquistare l'Italia) e Ferruccio Chennetti (Moviment Ladin de Fascia).

Partiti. Il partito più votato è risultata la Lega Nord con 134 preferenze ovvero il 48,38% (era al 13,73% nel 2013), seguito dal Patt con 45 (16,25%, era al 31% nel 2013), da Upt con 27 (9,75%) e da Civica Trentina con 16 (5,78%). Forza Italia si ferma a 12 voti (4,33%), il Pd a 9 e il Movimento Cinque Stelle ad 8. Hanno raccolto consensi anche Agire per il Trentino (7), Autonomisti Popolari (4), Progetto Trentino

e Udc (3). Chiudono Futura 2018, Autonomia Dinamica, Liberi e Uguali con 2 voti mentre Fassa, Tre e Fratelli d'Italia raccolgono 1 preferenza a testa.

Preferenze. Il candidato più votato è Stefania Segnana della Lega Nord: per lei 40 preferenze. Segue, sempre nella lista del Carroccio, Roberto Paccher con 33 (ne aveva ottenute 10 nel 2013), più staccati Enzo Erminio Boso e Danilo Perin con 5. Nel Patt spiccano le 18 preferenze di Carlo Ganarin e le 13 di Teresa Biasion mentre nell'Upt l'ex consigliere provinciale Gianpiero Passamani ottiene 19 voti, 13 per Annalisa Caumo. In Civica Trentina sono 15 le preferenze di Fabio Dalldonne, mentre in Forza Italia Maurizio Peregò e Patrizia Giacomazzi sono i più votati con 4 preferenze, le stesse ottenute da Mario D'Alterio del Movimento Cinque Stelle e da Graziella Menato di Autonomisti Popolari.

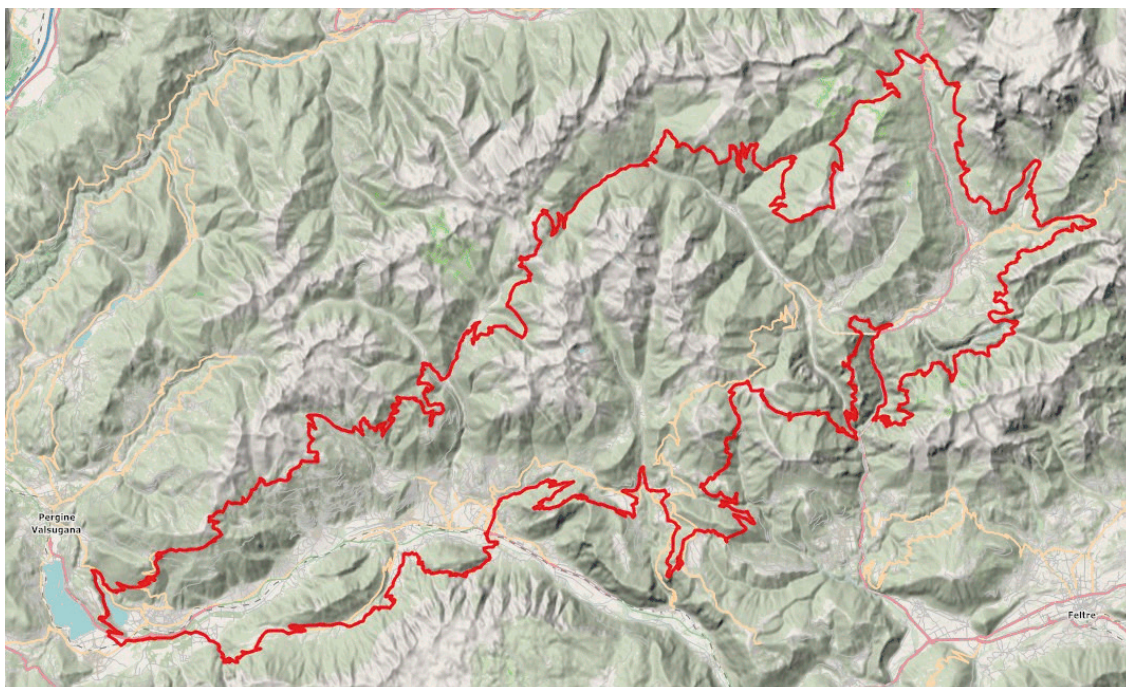


LA GIUNTA PROVINCIALE PER LA XVI LEGISLATURA (2018-2023).

DAI *BIM Brenta*

BIM BRENTA

Il Consorzio Bim del Brenta, fin dai primi passi del Gal Trentino Orientale, è stato uno dei soggetti promotori di questa iniziativa finalizzata ad elaborare una Strategia di sviluppo locale condivisa, sostenibile e capace di integrare i settori economici trainanti del territorio come l'agricoltura, il turismo e l'artigianato. Il Consorzio ha avuto l'importante incarico di capofila amministrativo e finanziario del Gal, partecipando alla sua costituzione unitamente alle quattro Comunità di Valle dell'Alta Valsugana e Bersntol, della Valsugana e Tesino, del Primiero e della Magnifica Comunità degli Altipiano Cimbri. Dopo la chiusura dei primi bandi indetti nel 2017, l'attività del Gal ora è finalizzata alla pubblicazione di altri ancora. Nei mesi scorsi sono state raccolte nuove idee progetto, segnalate dai soggetti pubblici e privati del Trentino Orientale, con una prevalenza di candidature per interventi di natura pubblica finalizzati a qualificare le infrastrutture turistiche ed il patrimonio storico culturale locale, come pure per sostenere investimenti privati nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, soprattutto turistiche. Rispetto al passato ci sono nuove modalità di presentazione delle domande di con-





tributo, che avverranno esclusivamente per via telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale www.srtrento.it. In questi mesi, inoltre, saranno organizzati alcuni corsi di formazione in collaborazione con Agriverde Cia e Fidia srl.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio, anche quest'anno saranno riproposti i progetti "Io e l'Economia Green" e "L'impresa che compete vince" riservati il primo alle scuole medie e il secondo alle scuole superiori. Entrambi hanno come obiettivo di fondo quello di favorire una crescita della cultura imprenditoriale nei nostri giovani.

Inoltre proprio in questi mesi si sta concretizzando la seconda edizione del progetto "Coltivare l'Impresa": obiettivo è far emergere idee imprenditoriali e accompagnare quelle già avviate verso una rinnovata cultura d'impresa che miri al loro consolidamento futuro. L'intento è fornire agli imprenditori – di oggi e domani – un bagaglio di competenze imprenditoriali per fronteggiare al meglio il futuro. Le imprese vengono accompagnate a vari livelli da professionisti specializzati: dal tutoraggio personalizzato alla formazione mirata alle proprie esigenze fino alla stesura del proprio conto economico e all'individuazione di finanziamenti. Siamo convinti che la nascita e il consolidamento di imprese connotate territorialmente sia un elemento che rende più forte una comunità.

In questo ultimo periodo il Bim è inoltre impegnato nella progettazione di un percorso denominato "BIM Brenta Adventure Bike" che si propone di valorizzare il territorio tra la Valsugana e il Primiero con un tracciato ad anello della lunghezza totale di circa 320 chilometri per un dislivello complessivo di circa 14.500 metri in salita ed altrettanti in discesa. Un percorso da affrontare in alcune tappe, con la possibilità che ogni singolo biker possa organizzare il tour in maniera personalizzata (a seconda delle proprie capacità e delle strutture, sia di ristorazione che di pernottamento, presenti sul percorso). Questa proposta potrebbe trovare interesse anche nel mondo della e-bike che ha aperto la fruizione dei percorsi outdoor ad una platea maggiore di appassionati e neofiti e che sta portando soluzioni tecnologiche in continua evoluzione, di cui la progettazione definitiva dovrà tener conto.

L'idea di base è percorrere in senso antiorario l'anello partendo da San Martino di Castrozza, arrivando fino a Levico Terme e rientrando al punto di partenza dal Tesino. Il tracciato proposto non segue i classici percorsi di mountain bike ma individua anche delle nuove possibili percorrenze. I Comuni del Bim interessati da questo percorso sono 21 e sono in corso contatti sia con gli enti territoriali che con le strutture che operano a livello provinciale per presentare la progettazione preliminare e ipotizzare le ulteriori fasi. Nelle intenzioni del Consorzio questo progetto può rappresentare una interessante opportunità per poter promuovere il nostro territorio in chiave turistica anche al di fuori dei confini nazionali.



Che cos'è un bambino?

Nel nido d'infanzia di Carzano, gestito dalla cooperativa Bellesini s.c.s., il bambino è considerato **soggetto attivo e competente**, portatore e allo stesso tempo creatore di conoscenza, protagonista quindi del proprio percorso di crescita e apprendimento. Il nido si configura pertanto come un contesto educativo che offre al bambino la possibilità di esplorare e sperimentarsi nella relazione con adulti ma soprattutto con altri bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni. I bambini approcciano al mondo in maniera spontanea e naturale: il loro istinto di esplorazione e scoperta li porta ad osservare i fenomeni e a compiere azioni di conferma e verifica a partire dalle ipotesi che si sono costruiti. Fanno un po' come gli scienziati, che a partire dall'interesse per un qualche fenomeno, portano avanti le proprie osservazioni e ipotesi e procedono nel processo di scoperta per prove ed errori.

Il bambino è considerato un **"soggetto portatore di diritti"**: ha diritto alla costruzione della propria identità e delle proprie conoscenze in un modo che preservi i suoi spazi di libertà, di scelta e di decisione. Ha "diritto ad un buon inizio" (Zavalloni), a cominciare

bene la sua vita, con il sostegno e la guida di adulti capaci di rispondere adeguatamente ai suoi bisogni e di espandere le sue potenzialità. Ha diritto al gioco e all'ozio che garantisce lo spazio per la creatività. Ha diritto a sporcarsi così come alla cura, al dialogo come al silenzio, all'essere guidato come all'essere libero.

Il bambino è **dotato di cento lingue** (Malaguzzi), di cento modi con cui conosce la realtà e di cento modi con cui entra in relazione essa. Compito delle educatrici è dunque quello di **porsi in ascolto di queste cento lingue**, per riuscire a dare significato e valore ai messaggi comunicativi che i bambini trasmettono. Per il personale educativo **ascoltare** significa mettere in sospenso le proprie aspettative di adulto per riuscire a cogliere quello che i bambini comunicano, significa essere aperti al nuovo e all'inaspettato che spesso i bambini colgono e che gli adulti non riescono a vedere, significa lasciare spazio ai loro movimenti, alle loro espressioni, alle loro sperimentazioni sapendo che sono esse stesse delle forme di comunicazione ricche di significato. Ascoltare significa mettersi nei panni dell'Altro per





provare a capirlo e ad accoglierlo e se tale atteggiamento parte dall'educatore, i bambini possono imparare a riproporlo tra di loro. Ascoltare significa cogliere gli interessi, le motivazioni e i pensieri dei bambini e creare un contesto in cui essi possano essere espressi e condivisi.

Ecco così che nascono i **progetti educativi**: dall'osservazione dei bambini, all'ascolto delle loro molteplici comunicazioni, alla proposta di **esperienze differenziate che attingono ai vari linguaggi comunicativo – espressivi** (verbale, musicale, spaziale, corporeo ...). All'interno di contesti relazionali condivisi e significativi, i bambini osservano, esplorano e sperimentano i diversi materiali. Fanno esperienze dirette che permettono loro di apprendere attraverso il corpo, il pensiero e le emozioni. Possono fare, disfare e ricreare, senza timore di sbagliare perché ogni errore porta a nuove conoscenze. Il personale educativo prende sul serio i bambini, li

incoraggia ad esprimere le emozioni, a sviluppare i pensieri, a confrontarsi tra loro e ad accogliere le espressioni e idee altrui in modo collaborativo.

... Perché se ogni bambino è fatto di cento lingue, compito del nido è quello di accoglierle e fare spazio a tutte.



Invece il cento c'è

Il bambino
è fatto di cento.

Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare

cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire

cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare

cento mondi
da sognare.

Il bambino ha
cento lingue
(e poi cento cento cento)
ma gliene rubano novantanove.

Gli dicono:
di pensare senza mani
di fare senza testa
di ascoltare e di non parlare
di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi
solo a Pasqua e a Natale.

Gli dicono:
di scoprire il mondo che già c'è
e di cento
gliene rubano novantanove.

Gli dicono:
che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia
la scienza e l'immaginazione
il cielo e la terra
la ragione e il sogno
sono cose
che non stanno insieme.

Gli dicono insomma
che il cento non c'è.
Il bambino dice:
invece il cento c'è.

Loris Malaguzzi

AMICI DELLA MONTAGNA



La nostra associazione ripropone, come di consueto, brevi notizie sull'attività svolta durante l'anno.

In primavera i soci sono stati convocati presso i Volti del Comune per l'assemblea ordinaria. Nel corso della stessa è stata data lettura ed esposizione dei bilanci consuntivo e preventivo, illustrati dal segretario ed approvati dai soci. A seguire la relazione del presidente ed una interessante discussione dei numerosi presenti sulle future attività del sodalizio, infine il tesseramento. La serata si è conclusa con un cordiale momento di convivialità.

Durante i mesi estivi alcuni soci volontari si sono resi disponibili alla ordinaria manutenzione della baita. Nel mese di maggio abbiamo collaborato attivamente alla preparazione e allestimento del nuovo centro museale del legno in località Prà dell'Ovo, inaugurato in data 27 maggio.

Alcune manifestazioni sono state organizzate assieme e in collaborazione con altre realtà sociali del paese, nello specifico la grostolada di fine inverno

e all'inizio di novembre la tradizionale castagnata sociale, ci hanno visti impegnati con il Circolo pensionati e anziani. Si tratta di manifestazioni sempre accettate, gradite e ben partecipate dalla popolazione di Carzano.

Il 15 agosto si è svolto l'incontro estivo per il pranzo sociale, come sempre ben riuscito e partecipato, presso la baita in Valtrighetta. Un doveroso ringraziamento va a tutti i soci volontari per la dedizione alla riuscita della festa.

Nel mese di dicembre daremo la nostra collaborazione al Gruppo Donne di Carzano per l'allestimento del presepe nel giardino della canonica.

La vigilia di Natale, dopo la Santa Messa, presso i Volti, vi aspettiamo numerosi per il tradizionale scambio di auguri.

La direzione della nostra associazione ringrazia i volontari per il servizio prestato alla comunità e augura a tutti Buone Feste.



GRUPPO ALPINI



Tra le migliaia di libri di varia foggia e natura che riguardano gli Alpini, ce n'è uno che è totalmente diverso e meriterebbe più attenzione di quella che gli è normalmente dedicata.

E' apparso un po' di anni fa ed è intitolato "Libro Verde della solidarietà".

Il verde è il colore degli alpini, dei loro cappelli, del loro simbolo, ma anche della loro speranza di far riscoprire a tutti, soprattutto ai giovani, i valori della solidarietà e dell'amicizia.

Il libro è nato anche per rispondere alla domanda che sovente si sente in giro: ma quanto sono presenti gli Alpini nelle comunità? E quale migliore risposta può esserci se non quella di quantificare le ore che essi dedicano agli altri!

Ecco perché questo libro non ha un autore: autori sono tutti gli Alpini che lo riscrivono in ogni momento.

Come funziona? Semplice: alla fine di ogni anno i Gruppi Alpini comunicano alla sede nazionale quanto tempo i propri iscritti hanno dedicato alle varie iniziative intraprese. Questi dati vengono pubblicati, anche in internet, in modo che chiunque possa leggerli. Invitiamo tutti a dare un'occhiata: basta scrivere su qualsiasi motore di ricerca "libro verde solidarietà". Non si troveranno sensazionalismi giornalistici, solo la presentazione degli interventi; e poi i numeri. Sono solo numeri, è vero, ma provate a leggerli: dicono molto, molto di più di un qualsiasi discorso. Ne resterete impressionati.

Naturalmente in questo libro, pur con le nostre piccole cifre, ci siamo anche noi di Carzano.

Per molti sarà una sorpresa sapere che nel 2017, considerando solamente le iniziative rivolte alla comunità, il nostro Gruppo ha operato per duecentotrenta ore.

E quest'anno (nel momento in cui scriviamo) siamo già a più di quattrocento: ore dedicate solo alla comunità e quindi già sfrondate delle centocinquanta e più destinate a "fini istituzionali", come ad esempio le presenze alle adunate, i lavori per la sede di

Marolo, le varie rappresentanze sia in regione che fuori.

Ora vogliamo però ricordare alcuni momenti importanti di questo 2018.

A partire dalla "Serata della memoria", quando l'amico Fabio Ognibeni ci ha fatto vedere e ci ha illustrato come lui ha ripercorso a piedi la steppa russa, negli stessi luoghi e nello stesso mese di gennaio della tremenda ritirata degli Alpini. Eravamo veramente in tanti, circa centocinquanta, al polifunzionale in quella significativa ed emozionante serata, conclusa con il concerto del Coro Lagorai di Torcegno.

In primavera abbiamo ospitato un gruppo di Alpini di Asti e di Valdobbiadene che stavano raggiungendo a piedi Trento per partecipare all'adunata Nazionale. A loro abbiamo offerto cordialità, cena, serata in musica e alloggio per la notte. E loro ci hanno ricambiato con tanta allegria e riconoscenza.

Abbiamo avuto poi altri ospiti, ancora più vivaci, nella nostra sede di Marolo: più di quaranta tra bambini e animatori della colonia estiva dell'Ecomuseo si sono fermati da noi, divorando in un breve attimo il pranzo che avevamo appositamente preparato per loro.

Capitolo corposo poi la collaborazione con il Comitato 18 settembre in occasione della ricorrenza del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. I nostri compiti hanno riguardato i diversi allestimenti logistici del polifunzionale, la pulizia dei monumenti ai caduti, la sistemazione delle bandiere, l'affissione dei manifesti, nonché altri piccoli interventi. Siamo stati presenti inoltre in molte altre occasioni. Dalla presentazione dell'attività dell'Ana agli studenti delle scuole medie di Telve all'incontro culturale del Centro Studi Militari di Bologna; dall'inaugurazione del museo Prà del Lovo alla trasferta ad Azzano (BG) per la consegna del premio conferito al Comitato 18 settembre; dal raduno Sezionale (provinciale) di Trento al raduno dei Gruppi della Valsugana coincidente con l'80° di fondazione dei Gruppo

di Scurelle fino ai vari anniversari di fondazione di altri gruppi e naturalmente all'impressionante ed oceanica Adunata Nazionale di Trento. E ci perdoni chi abbiamo involontariamente dimenticato.

C'è un ultimo luogo dove abbiamo voluto essere presenti, ed è la città di Bologna. Il colonnello degli Alpini Luciano Salerno amava profondamente Carzano e la nostra regione, e altrettanto profondamente gli Alpini. Ci chiese qualche anno fa di far parte del nostro Gruppo, perché affermava di aver trovato l'essenza dell'alpinità nei nostri modi sinceri, forse un po' schivi, ma sempre attenti alla comunità. E noi lo avevamo ovviamente accolto. In questo 2018 anche lui è "andato avanti", improvvisamente. Permetteteci di ringraziarlo ancora una volta, per il grande onore che ci ha voluto concedere e per tutto quello che ha fatto per noi Alpini e per la comunità di Carzano.

Per finire, come sempre approfittiamo di queste pagine per ringraziare tutti coloro che ci sostengono e ci aiutano: l'Amministrazione Comunale, le varie associazioni con le quali collaboriamo, le singole persone che ci aiutano materialmente ed anche i tanti che lo fanno solo con la loro positiva presenza.

L'augurio che rivolgiamo con amicizia ai Carzaneri e agli altri nostri amici, è di poter trascorrere le prossime festività e il nuovo anno in salute e serenità.





COMITATO 18 SETTEMBRE 1917

Un anno fa ci siamo salutati da queste pagine dandoci appuntamento per l'inaugurazione della sede che si affaccia proprio su Piazza Ramorino. Naturalmente ci siamo messi subito all'opera per sistemare il locale, che l'Amministrazione Comunale ha concesso al Comitato a titolo gratuito, arredarlo in modo appropriato e trovare un posto adeguato alla consistente quantità di documentazione storica raccolta e prodotta nel corso di tanti anni di ininterrotta attività.

Grazie all'entusiasmo e alla generosa disponibilità e competenza di alcuni componenti e amici, con una spesa contenuta il locale è stato trasformato in breve in un pratico e confortevole luogo di incontro, dove fanno bella mostra quadri, foto, oggetti d'epoca, acquerelli, giornali, riviste, opuscoli e libri storici. Lo hanno potuto constatare i numerosi ospiti e visitatori presenti alla **FESTA DI INAUGURAZIONE** celebrata il 10 giugno con la Santa Messa cantata dal Coro Parrocchiale, la benedizione impartita dal parroco don Renzo, il taglio del nastro con l'assessore alla cultura Valeria Peroni e il vicesindaco Alberto Buffa, la visita alla nuova struttura e il rinfresco. Quel giorno la sede è rimasta aperta fino a sera con buon afflusso di visitatori, che hanno ricevuto in dono il DVD su Carzano e il libretto del Centenario: per l'occasione tutte le famiglie del paese erano state invitate.

Questo luogo vuole essere anche un piccolo centro di documentazione dove poter approfondire la storia locale riferita in particolare al periodo della Grande Guerra. Per visite o consultazione di documenti basta rivolgersi alla presidente.

Nel frattempo si erano conclusi i **PROGETTI CON LE SCUOLE** che hanno portato a Carzano più di 150 ragazzi e una quindicina di insegnanti delle terze medie di Telve, Borgo e Grigno e dell'Enaip di Borgo. Dopo un percorso scolastico con lettura del libro sul "V Battaglione Bosniaco" e l'incontro con gli autori, tutti hanno partecipato alle visite guidate sul territorio seguendole con molto interesse.

Il Comitato si è reso disponibile per guidare sui luoghi del "Sogno di Carzano" un gruppo di alpini provenienti da Valdobbiadene e da Asti, in marcia di avvicinamento a Trento per l'Adunata Nazionale. Hanno fatto tappa a Carzano, ospiti dei nostri alpini per la cena e il pernottamento, apprezzando di aver potuto conoscere un pezzo di storia pressoché sconosciuta.

Per la diffusione e la conoscenza di questa storia, nel 2018 sono state messe a segno due trasferte importanti che hanno permesso anche di allacciare nuovi rapporti di collaborazione e di amicizia:

TRASFERTA A PIACENZA

In febbraio una nostra delegazione di 20 persone è stata accolta a Piacenza dal Presidente del **Circolo Unificato Militare Col. Salvatore Tambè** che, nell'ambito delle rievocazioni della Grande Guerra, unitamente al Comitato e alla delegazione piacentina della "Gebetsliga Carlo d'Asburgo", ha voluto ricordare la vicenda bellica di Carzano per "ridare spazio a un evento a lungo sepolto volontariamente" ha sottolineato il coordinatore dell'incontro Prof. Maurizio Dossena. Allo scopo è stato presentato il libro curato da alcuni componenti del





Comitato e pubblicato nel 2017 e il DVD, opere che ricostruiscono la vicenda. Tra le persone che hanno superaffollato il salone del Circolo Ufficiali, il **Delegato Nazionale della Gebetsliga Mons. Arnaldo Morandi**, il **vicesindaco di Piacenza Elena Baio**, il **presidente Prov.le A.N.B. di Piacenza Bers. Rizzitello**, il **marchese Lodovico Lalatta**. Al termine il Col. Tambè ha fatto omaggio del Crest del Genio Pontieri alla presidente del Comitato, al sindaco Cesare Castelpietra e di un oggetto ricordo ai relatori Pierluigi Briganti e Marco Cimmino.

TRASFERITA AD AZZANO SAN PAOLO

Per ottobre invece, con la complicità di due amici componenti del Comitato di quella zona, abbiamo organizzato una gita-pellegrinaggio nella bergama-

sca coinvolgendo il Coro Parrocchiale e il Gruppo ANA di Carzano.

Lo spunto è venuto da un **premio speciale assegnato nell'ambito del bando 2018 I.F.M.S.** (Federazione Internazionale Soldati della Montagna alla quale aderiscono 11 stati) **“Al Comitato Carzano 18 Settembre 1917** per la pluriennale attività spesa nella volontà di mantenere vivo il ricordo di un fondamentale episodio della Grande Guerra sul fronte trentino, nel rispetto del valore di entrambi i contendenti e nell’auspicio di una reale fratellanza di popoli”. Per celebrare tale riconoscimento il Gruppo Alpini di Azzano San Paolo (BG) si era messo a disposizione per organizzare una serata dedicata al Comitato con la possibilità di presentare alla comunità azzanese attività, libro e DVD. A completare la giornata ci ha pensato l’amico Italo Pilenga che ha proposto una visita al Santuario della Basella e pranzo in agritur. La gita-pellegrinaggio che ne è nata, ha coinvolto oltre una cinquantina di persone, che hanno potuto godere di una giornata indimenticabile all’insegna dell’amicizia, della cultura e della fede. Giornata iniziata con una solenne messa nella meravigliosa cornice del **Santuario Mariano della Basella** celebrata da **don Livio Dallabrida** e cantata dal **Coro Parrocchiale di Carzano** accompagnato all’organo da **Federico Trentin**. Nel pomeriggio c’è stato il tempo per una breve visita al Castello di Malpaga, dimora del famoso condottiero Giambattista Coloni, prima di raggiungere la cittadina di Azzano San Paolo. Ad accoglierci gli Alpini della locale sezione e poi, **nella sede del Consiglio Comunale la cerimonia**



DALLE ASSOCIAZIONI

tanto attesa della consegna del riconoscimento alla presenza del Vicesindaco di Azzano, Lucio De Luca, del responsabile I.F.M.S. Marco Cimmino e del referente I.F.M.S. Massimo Vaiani, del capogruppo A.N.A. Mauro Bettoni e del segretario Giuseppe Gervasoni nonché di altri numerosi rappresentanti delle Associazioni Nazionali Alpini e Bersaglieri della provincia di Bergamo. La cerimonia è stata allietata da alcuni canti del Coro diretto dal suo maestro Giancarlo Bizzotto e da Nello Pecoraro per il brano "Il Sogno di Carzano" da lui interamente composto. Infine la presentazione del libro e del DVD seguita dallo scambio di omaggi e da un ricco rinfresco offerto dagli alpini presso la loro "favolosa" sede. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco Cesare Castelpietra e dalla presidente del Comitato che ha sottolineato l'importanza del momento per l'intera comunità di Carzano. Un motivo e uno stimolo per continuare il cammino intrapreso, ha aggiunto, ringraziando quanti credono nell'attività del Comitato e collaborano generosamente e gratuitamente.

VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL RAINER 59

Particolare soddisfazione anche per la proposta giunta al Comitato da Salisburgo da parte dei vertici dell'ex reggimento di fanteria nr. 59 "Arciduca Rainer" coinvolto nell'azione di Carzano la notte del 18 settembre 1917. Nell'impossibilità di partecipare alla cerimonia di commemorazione di settembre per un concomitante evento nella loro città, hanno proposto un incontro e una breve visita in occasione

del passaggio in Valsugana di una loro delegazione. Avendo espresso il desiderio di poter visitare anche il cimitero militare del Civeron dove sono ricordati numerosi caduti del loro reggimento che proprio qui era di stanza durante la Grande Guerra, sono stati coinvolti il Comune di Castelnuovo e gli amici dell'associazione "Zima Casternovo". Ad accogliere i sette fanti guidati dal comandante, il Conte Guido Von Zobel, e dal segretario Ing. Karlheinz Mattern, la presidente e il sindaco con altri componenti del Comitato e, sul Civeron, alcuni rappresentanti di Castelnuovo che dopo una semplice ma solenne cerimonia in onore dei Caduti ricordati in quel luogo, hanno spiegato il lavoro svolto per il recupero dei loro nomi e per l'allestimento del cimitero, i fatti di guerra avvenuti in questa zona a ridosso dell'Ortigara e i luoghi delle battaglie. Infine hanno offerto una gradita merenda. La visita alla chiesa, ai monumenti, alle piazze di Carzano e alla sede del Comitato ha concluso un lungo pomeriggio tanto significativo quanto apprezzato dai simpatici ospiti, ripartiti con la promessa di tornare a Carzano il prossimo settembre.

COMMEMORAZIONE A SETTEMBRE

Dopo aver commemorato il Centenario dell'episodio di guerra di Carzano nel 2017, quest'anno abbiamo ricordato un altro anniversario, i 100 anni dalla fine della Grande Guerra. Lo abbiamo fatto con due giornate contrassegnate da iniziative diverse, ma tutte rivolte a promuovere la fratellanza e l'amicizia e che si possono riassumere in tre momenti: **il Convegno di studi, la Camminata per la Pace, la Commemorazione dei Caduti**, completati da una mostra a tema di Silvana Bellio nei Volti del comune.

Il primo incontro ha visto all'opera storici di alto livello approfondire il tema "I Giorni di Carzano" per sviscerare l'aspetto delle possibilità, nel corso del conflitto, di risolvere la guerra in Trentino. Era proprio questo l'obiettivo ambizioso dell'azione di Carzano. Abbiamo notato con soddisfazione l'interesse di diversi amici e parenti dei soldati di allora che hanno vivacizzato l'incontro. Momento che è stato dedicato alla memoria del componente del Comitato e cittadino onorario **Col. Luciano Salerno**. Erano presenti il figlio Giulio con la famiglia e alcuni amici del Centro Studi Storico Militari di Bologna di cui era presidente. La successiva "Camminata per la Pace" animata da giovani di Carzano e degli oratori di Spera, Scu-



relle, Strigno, Telve e Castelnuovo con i loro cori giovanili, sapientemente coinvolti e coordinati da don Venanzio Loss, è stata salutata con gioia da autorità, alpini, bersaglieri, Kaiserjäger e cittadini presenti per la rilevante partecipazione del mondo giovanile. Nelle diverse tappe hanno declamato i diritti dell'uomo e del bambino, brani del Vangelo e discorsi del Papa, poesie e letture, accompagnati da canti. Tutto all'insegna della Pace così come le testimonianze di alcuni ospiti d'eccezione: **l'Arcivescovo Mons. Lauro Tisi, S.A.I.R. l'Arciduca Martino d'Austria-Este** (nipote dell'ultimo Imperatore il Beato Carlo I d'Asburgo e del Duca Amedeo d'Aosta), **padre Ibrahim Faltas** (francescano della Custodia di Terra Santa responsabile dei rapporti con Israele e palestinesi) e **l'Oberst Manfred Schullern** (presidente dell'Alt-Kaiserjägerclub e del Museo dei Kaiserjäger di Innsbruck). La conclusione nella chiesa parrocchiale con la preghiera, il canto solenne del Te Deum eseguito dal Coro Parrocchiale e una benedizione speciale dell'Arcivescovo.

A coronamento delle manifestazioni, la Cerimonia di Commemorazione con il Pellegrinaggio dei Bersaglieri che, come di consueto, ha contraddistinto la giornata conclusiva della domenica. Iniziata con l'ammassamento, l'arrivo della fanfara "Garibaldina" dei bersaglieri di Treviolo e la Banda Folkloristica di Telve, la cerimonia è proseguita in piazza con gli onori iniziali, la rassegna degli schieramenti e l'alzabandiera dei vessilli di Italia, Austria ed Europa per continuare in chiesa con la messa celebrata dal parroco don Renzo, magistralmente accompagnata dai canti del Coro parrocchiale di Carzano, che si è conclusa con la preghiera del Bersagliere e l'inno alla Vergine degli Angeli eseguito dalla fanfara.

Il Coro parrocchiale ha quindi intonato "Il Sogno di Carzano", un nuovo canto appositamente scritto e interamente composto dal maestro Nello Pecoraro che ha pure diretto questa prima esecuzione in pubblico. Ha fatto seguito un momento dedicato ai caduti dell'Ortigara e la benedizione delle corone da deporre ai Monumenti dei Caduti: quello dei Bersaglieri del 72° Battaglione, quello della Croce Nera e, al Cimitero, quello dei Caduti di Carzano.

Quest'anno il Comitato 18 Settembre 1917 ha voluto ringraziare pubblicamente alcuni amici che con la loro costante presenza sono il segno tangibile che, anche fra persone e popoli un tempo nemici, la fratellanza è possibile ed ha **consegnato un attestato di benemerita ad Annemarie Wieser Cattani, responsabile della Croce Nera d'Austria, all'Oberst kav. Alfred Ertl, presidente della Federazione delle Associazioni storiche dell'Europa Centrale, al Comm. bers. Camillo Ferroni, presidente onorario interregionale del Nord Italia dell'A.N.B., al bers. Alvisè Peloso, presidente provinciale della Sez. di Belluno dell'A.N.B. e al Capitano Hans Pixner, comandante dei Kaiserjäger tirolesi di Jenbach.**





La presidente ha poi annunciato con gioia che l'**Arciduca Martino d'Austria-Este ha accettato con piacere di far parte del Comitato in qualità di "Componente d'Onore"**. Come segno di benvenuto, Giusto Capra ha consegnato a Sua Altezza una splendida scatola in legno da lui costruita e decorata con intarsi. È stato inoltre annunciato **il ritrovamento di altri 5 nomi di soldati caduti il 18 settembre 1917, tutti del V^a Battaglione Bosniaco di Pivko di stanza a Carzano**, declamati singolarmente dalla presidente. Il pomeriggio è stato allietato dal concerto della fanfara, diretta dal maestro Davide Botticini. Numerose e qualificate autorità hanno onorato questi momenti molto significativi per ricordare degnamente tanti giovani caduti e ribadire che la pace si può coltivare con il rispetto reciproco, la solidarietà, il dialogo, il perdono; nella speranza che i passi compiuti in questa occasione possano lasciare una impronta nel cuore di quanti erano a Carzano. Nel corso dell'anno il Comitato ha avuto modo di

rintracciare altre famiglie di parenti e altra documentazione storica importante ed ha avuto contatti interessanti con l'**Ambasciata Ceca di Roma** grazie soprattutto alla divulgazione della storia attraverso **il libro, il DVD e lo spettacolo dell'attore Rottoli sul "V^a Battaglione Bosniaco"**, che sta riscuotendo un bel successo in varie regioni.

Tante soddisfazioni dunque, ma anche una grande ferita per l'inatteso lutto che ha colpito al cuore il Comitato quando in febbraio è giunta notizia dell'improvviso **decesso del Col. Luciano Salerno**. Una scomparsa fulminea che ha coinvolto l'intera comunità di Carzano abituata alla sua frequente e autorevole presenza. Per la sua lunga, fedele e instancabile opera di ricerca, diffusione e valorizzazione della storia di Carzano in seno al Comitato di cui fu convinto promotore, fondatore e sostenitore, l'Amministrazione Comunale gli aveva conferito la cittadinanza onoraria.

Una delegazione del Comitato con il Sindaco e alcuni alpini accompagnati dal gonfalone del Comune, è scesa a Bologna per dare l'ultimo saluto a un caro amico e prezioso collaboratore.

A conclusione di questa lunga carrellata di notizie, **un grande GRAZIE a tutte le associazioni e volontari** che collaborano con generosità ed entusiasmo alle nostre attività, ad enti ed istituzioni che ci sostengono anche economicamente, a tutte le persone che ci gratificano con la loro presenza.

A ciascuno Buon Natale e Buon Anno.

Piera Degan

CORO PARROCCHIALE

E' sempre con grande piacere che scriviamo su questo notiziario il breve resoconto delle attività che abbiamo svolto in questo anno.

Del bombardamento quotidiano di migliaia di notizie variopinte con le quali i media ci seppelliscono, poco ci rimane. Anche un quotidiano dura spesso solo il tempo di un caffè. E le notizie volano via tra una pubblicità e l'altra.

Il notiziario comunale è diverso. Ci trovi dentro la tua gente, chi ti vive accanto, chi saluti la mattina, chi manda i figli a scuola assieme ai tuoi, chi fa un pezzo di strada a piedi assieme a te... E ci sei anche tu, in qualche modo, perché il tuo paese, in fondo, sei anche tu. E allora gli scritti di questo particolare notiziario hanno un sapore diverso, entrano in tutte le case come amici, e non come ronzii lontani. Ecco spiegato perché è un piacere per noi far parte di quel gruppo di amici.

Da dove cominciare? Forse dalla nostra attività principale, che è il servizio liturgico. Anche se la definizione è esatta, non rende però minimamente l'idea di cosa in realtà significhi per noi. Ogni festività religiosa ha un suo sapore particolare, unico. Il Natale e la Pasqua, i Santi e la Sagra, l'Ascensione e l'Immacolata, non sono solo momenti e stagioni diverse: sono stati d'animo che cerchiamo di trasmettere a tutti con il nostro canto.

Come sempre però, anche quest'anno abbiamo vissuto ulteriori occasioni che meritano di essere rammentate.

Ad esempio quando in febbraio abbiamo voluto ricordare tutti i soldati caduti in Russia, nell'ambito dell'iniziativa degli Alpini di Carzano intitolata "Sulle tracce della memoria". Nella nostra piccola chiesa erano molti gli alpini venuti appositamente dai paesi della valle, ed il nostro canto è diventato una



DALLE ASSOCIAZIONI

preghiera sincera e profonda per tutti quei poveri ragazzi mai tornati a casa.

In aprile abbiamo effettuato un'uscita in Pinè, dove ci ha accompagnati il meraviglioso don Livio, guida esperta in quei luoghi che lo hanno visto parroco per molti anni. Alla messa del mattino, l'atmosfera raccolta del Santuario di Montagnaga ha permesso di esprimerci musicalmente al meglio, così da raccogliere parecchi consensi. E a seguire poi, un buon pranzo in compagnia è stata la degna conclusione di questa giornata veramente speciale.

Altri avvenimenti che ci restano nella memoria sono stati i canti all'aperto all'inaugurazione del Museo del Prà del Lovo in maggio, oppure in occasione dell'inaugurazione della sede del Comitato 18 settembre in giugno o ancora il "Te Deum" in chiesa, solenne e conclusivo atto della Marcia della Pace che ha avuto luogo in settembre.

Ovviamente anche la commemorazione del Fatto di Carzano, che porta nel nostro paese illustri ospiti provenienti da tutta Italia e dall'estero, ci ha visti impegnati a rendere adeguatamente solenne la celebrazione eucaristica. I commenti raccolti ci fanno credere di essere riusciti anche stavolta a far fare bella figura al nostro piccolo centro.

Ancora due avvenimenti da rammentare con particolare piacere: il primo è la sagra del 5 agosto, la Madonna della Neve. Come ogni anno abbiamo voluto offrire ai paesani, dopo la messa, un momento conviviale ed una buona bicchierata alla sala Volti del Comune: è nostro desiderio infatti che questa festa, oltre che essere religiosa, rappresenti sempre più un momento di aggregazione, di serenità e amicizia.

E per finire ci sembra opportuno ricordare la data del 6 ottobre, giorno in cui siamo stati ospiti ad Azzano (Brescia) in occasione della menzione dedicata al Comitato 18 settembre. Il nostro intervento è avvenuto dapprima alla Messa nel Santuario della Basella e successivamente nella sala del Comune, quale contorno canoro alla cerimonia ufficiale di consegna della menzione. Qui, oltre ad altri brani, abbiamo presentato anche il canto "Il sogno dei Carzano" appositamente scritto dal maestro Nello Pecoraro che ci ha anche diretti per questa eccezionale occasione.

Ora siamo giunti a fine anno. Noi del Coro siamo pronti con i canti natalizi: cercheremo di allietare



ancora una volta il Natale, la sagra di Santo Stefano e l'Epifania (che tutte le feste...).

Approfittiamo infine di questo spazio per ringraziare. Sono tante le persone che ci sono vicine e che meritano davvero tutta la nostra riconoscenza: non ci è possibile nominarle tutte, ma le ricordiamo con affetto e gratitudine. Stavolta però, eccezionalmente, vogliamo citare due amici: il maestro Federico Trentin che spesso ci accompagna all'organo con mirabile bravura e che riesce a tirare fuori da noi ottimi risultati, ed il maestro Nello Pecoraro, sempre disponibile ad aiutarci e che ci ha cucito addosso quella sua composizione intitolata "Il sogno di Carzano" che tanti consensi ci ha portato.

Grazie a voi tutti per aver avuto la pazienza di leggerci fin qui.

Dal Coro Parrocchiale di Carzano vi giungano i più sinceri e cordiali auguri affinché le prossime festività ed il nuovo anno portino tanta salute e serenità.

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI CARZANO

Diverse sono state le iniziative che il Circolo Pensionati e Anziani ha organizzato nel corso dell'anno. Incontri vari, rivolti a tutta la popolazione.

Ricordiamo la serata di educazione sanitaria a cura del dottor Lino Beber, che ha avuto come tema: "L'uso corretto del farmaco".

Ci sono stati anche alcuni pomeriggi con la partecipazione del parroco don Renzo Scaramella. In questi incontri sono stati letti dei brani della Bibbia a cui sono seguiti approfondimenti e riflessioni di carattere religioso, morale e sociale.

Quindi i momenti conviviali, come la castagnata e la grostolata, organizzati come sempre in collaborazione con l'associazione Amici della Montagna.

A primavera si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo. Nel corso dell'assemblea generale si è provveduto alla nomina di Renata Mattivi in sostituzione di Renata Baldi che ha rassegnato le proprie dimissioni. Gli altri componenti del direttivo sono stati riconfermati.

Prossimi appuntamenti: a dicembre, visto che l'attività del bar Sottosopra si è conclusa, il Circolo tornerà ad organizzare presso la sala dei Volti, dopo la Santa Messa, il consueto ritrovo per chi ha voglia di stare un po' in compagnia bevendo qualcosa di caldo.

Auguriamo a tutti Buone Feste



GRUPPO DONNE

La nostra associazione, costituitasi fin dal lontano 1999, continua la sua attività e anche quest'anno si è resa disponibile per diverse iniziative che hanno visto coinvolta la nostra comunità.

Alcune socie si sono adoperate sia per la festa di Santo Stefano, sia per la ricorrenza del 18 settembre, tenendo aperto un punto ristoro per offrire tè, caffè e bevande varie.

Con l'autunno invece si è ricominciato il lavoro per il consueto appuntamento di Natale con il tradizionale mercatino a scopo benefico.

Si sta lavorando anche per ampliare il presepio ligneo che ci ha viste impegnate questa primavera in un'opera di restauro soprattutto delle figure che per prime hanno dato vita alla suggestiva rappresentazione. Il contributo dell'Amministrazione Comunale è stato, in questo caso, necessario e molto apprezzato. E' ormai risaputo che l'associazione non ha scopi di lucro e persegue finalità ricreative, socializzanti, culturali e benefiche per cui l'incasso del mercatino ci permette di continuare a sostenere persone e progetti sociali e umanitari presenti anche sul nostro territorio, missionari impegnati nel Terzo Mondo e importanti progetti di ricerca. A questi ultimi è andata la nostra attenzione proprio per contribuire a dare una speranza a chi lotta per superare malattie importanti.

Pertanto si fa affidamento anche quest'anno alla generosità e al sostegno di tanti estimatori ed affezionati, attirati non solo dalle finalità dell'iniziativa ma anche dalla qualità e ricercatezza dei manufatti esposti, per un bilancio positivo del prossimo mercatino di Natale.

Ringraziando fin d'ora quanti vorranno sostenerci, porgiamo a tutta la Comunità i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Lucia Buffa



U.S.D. TELVE

Il girone di andata della stagione agonistica 2018-19 dell'US Telve sta avvicinandosi alla conclusione e lo sta facendo con delle grandi soddisfazioni soprattutto per quanto riguarda la squadra maggiore.

Nel corso dell'estate la direzione aveva deciso di affidare a un nuovo allenatore la guida tecnica della formazione che, per il 16° anno consecutivo, disputa il campionato di Prima Categoria. Già di per sé un nuovo mister vuol dire un modo diverso di gestire la squadra, se poi mettiamo in conto che la persona scelta risponde al nome del levicense Paolo Peruzzi, storico giocatore della società lacustre ma allenatore alla primissima esperienza con una squadra di "grandi", beh...si è trattata proprio di una scommessa. Aggiungiamo due altri tasselli, di non secondaria importanza, tutt'altro: il primo che la rosa della squadra è estremamente giovane, la più giovane di tutto il lotto delle partecipanti al torneo di Prima Categoria, con sei giocatori "classe 2000", due 1999 e due 1998, quindi un totale di 10 ragazzi che sareb-

bero in età per disputare il campionato Juniores. Il secondo aspetto è che la squadra si è presentata ai nastri di partenza con tre pedine fondamentali come Peter Agostini, Lorenzo Terragnolo e Vittorio Salvelli ferme ai box per infortuni.

Con queste premesse c'era da aspettarsi un avvio di campionato alquanto zoppicante e invece i risultati che i ragazzi stanno portando a casa sono al di sopra di ogni aspettativa: il terzo posto occupato al termine del girone di andata non era assolutamente nelle previsioni e le premesse per fare bene anche in primavera ci sono tutte.

Oltre ad aver ottenuto risultati di tutto rispetto (a una giornata dal termine del girone di andata due sole sconfitte, entrambe di misura, accompagnate da sei vittorie e da tre pareggi), la squadra ha messo in mostra un gioco divertente e il mister è riuscito a far ruotare tutti i giocatori, dando fiducia a ciascuno di loro, al punto che tutti i 20 ragazzi disponibili sono scesi in campo almeno una volta dal primo minuto



DALLE ASSOCIAZIONI

di gioco. Complimenti a Paolo Peruzzi e al suo vice Luciano Romagna per la gestione del gruppo!

Vediamo anche le altre squadre al via di questa stagione, che per i colori gialloverdi conta ben 160 atleti tesserati, numerosi dei quali carzaneri, oltre a qualche decina fra tecnici, dirigenti e collaboratori. Sicuramente dei bei numeri.

La squadra Juniores è allenata quest'anno dalla coppia Aldo Dalfollo - Giorgio Pecoraro e, tra alti e bassi, ha disputato un discreto girone di andata. Come già accennato in precedenza, ben dieci ragazzi che potrebbero giocare in questa categoria sono invece punti fissi della prima squadra, non potendo dare il loro apporto alla Juniores.

In considerazione dei numeri ridottissimi di ragazzi in età da "Allievi" (solo sei sono i giocatori in organico nati nel 2002 e nel 2003), la società ha deciso di non iscrivere in questa stagione una squadra in questa categoria, inserendo i calciatori nella squadra Juniores.

Essendo invece molto numeroso il gruppo delle annate 2004 e 2005 sono due le formazioni ai nastri di partenza della categoria dei Giovanissimi: quella dei più grandi, affidata ad Alvisio Micheletti e Paolo Rigon, ha disputato un ottimo girone di andata in un girone C particolarmente combattuto che vede diverse squadre in lotta per la vittoria finale.

Più tranquillo e senza l'assillo del risultato è invece il torneo dei "2005", allenati da Paolo Cappello e Giacomo Fedele, che quest'anno dovranno fare esperienza in modo da trovarsi pronti quando nella prossima stagione potranno giocare ad armi pari con gli avversari.

Scendendo di un gradino, in termini di età, troviamo gli Esordienti (per lo più annate 2006 e 2007) che sul campo di Torcegno, attrezzato con le nuove porte regolamentari per la categoria, stanno disputando il torneo "a 9" sotto la guida dell'or-

mai affiatata coppia Trentin (Ruggero e Simone), di Manuel Micheletti e di Simone Agostini.

Umberto Dandrea, Samuele Colme e Riccardo Sandonà si occupano della squadra più grande dei "Pulcini", i ragazzini nati nel 2008, mentre Amos Bellumat e Domingo Garberoglio sono gli attenti allenatori dei Pulcini più piccoli, quelli nati nel 2009. I due gruppi sono comunque piuttosto intercambiabili e spesso si aiutano in occasione delle partite.

Molto folto (e oggettivamente anche molto forte) il gruppo dei "2010" che, seguiti dal trio Giulia Agostini, Daniele Debortoli e Manuel Stenico, partecipano al torneo dei "Primi calci" utilizzando il campetto in sintetico di Carzano.

Poi i più piccolini, i bambini che fanno parte dei due gruppi dei "Piccoli amici", anche loro molto numerosi. Sono infatti una trentina, suddivisi in due gruppi, e seguiti da ben otto allenatori-animatori fra i quali - e la cosa fa particolarmente piacere - ci sono alcuni dei ragazzi che giocano con le squadre maggiori.

Chiudiamo la rassegna con il calcio in palestra, il "futsal" dei mister Daniel Ferrai e Michele Franceschini, che sta disputando un onesto campionato, fra alti e bassi, ma che si è già preso la grande soddisfazione di vincere il triangolare di "Coppa Provinciale" qualificandosi così per il secondo turno.

Giancarlo Orsinger



VIGILI DEL FUOCO

Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Carzano ha garantito nel corso del 2018 un efficiente servizio di soccorso tecnico urgente e non urgente, di reperibilità ed altri servizi programmati sul territorio. Gli interventi eseguiti per soccorso persone e animali e per la salvaguardia di beni a tutela dell'ambiente fortunatamente sono stati di lieve entità e risolti senza gravi conseguenze.

Ci ha messo a dura prova l'ultima ondata di maltempo abbattutasi sul nostro territorio a fine ottobre, giorni in cui abbiamo cercato di garantire alla popolazione i minori disagi possibili monitorando costantemente il nostro territorio comunale e andando in supporto al Corpo di Borgo Valsugana per preparare i sacchi di contenimento per la piena del fiume Brenta. Siamo stati impegnati poi in montagna a liberare le strade dalle piante cadute come

birilli su tutto il nostro territorio alpino: si stima che il comune di Carzano abbia perso il 70% di bosco. In paese siamo intervenuti a sistemare tetti i cui coppi e tegole sono stati divelti dalla furia del vento. Fortunatamente non abbiamo avuto ne incidenti ne feriti. I danni si riparano -alcuni velocemente altri bisognerà aspettare una generazione-, ma quando la natura fa il suo corso, noi, piccoli uomini non possiamo fare altro che aspettare e limitare i danni.

Questi giorni di duro lavoro sono stati per noi molto importanti: oltre che a rafforzare la preparazione e l'affiatamento tra i componenti del Corpo e degli altri Corpi, ci hanno dato la possibilità di far percepire ai cittadini l'attività dei Vigili del Fuoco Volontari. Attività che non si limita all'intervento in caso di calamità ma che viene costantemente preparata sia negli incontri settimanali tenuti in magazzino in cui



DALLE ASSOCIAZIONI

viene fatto addestramento teorico e pratico, sia nei corsi di formazione specifici voluti fortemente dalla nostra Federazione. Corsi che ci vedranno impegnati in più giornate e che riguardano uso motoseghe, caduta dall'alto, utilizzo strumenti specifici di ricerca persona, etc.

Vogliamo concludere con una considerazione: nell'emergenza abbiamo riscoperto la solidarietà, la vicinanza, il senso di comunità. Non dimentichiamoci di questa esperienza, teniamo viva dentro di noi la capacità di stare assieme, di lavorare l'uno per l'altro, di sostenere chi ha più bisogno. Questo è lo spirito che alimenta ogni Vigile del Fuoco Volontario. Siamo orgogliosi che due giovani del paese abbiano deciso di condividere con il nostro gruppo questo spirito di solidarietà e di mettersi al servizio della nostra comunità. Entreranno infatti a far parte del Corpo come Vigile effettivo, superato il percorso di addestramento, Mattia Capra e come Vigile allievo Lorenzo Dalfollo.

Anche quest'anno riproponiamo l'iniziativa dei calendari: le foto riportate sono state fatte dal gruppo del corso di fotografia organizzato dall'Ecomuseo durante una nostra esercitazione. A tal proposito ringraziamo tutta la popolazione per il fattivo contributo che ogni anno viene dato ai Vigili in occasione della distribuzione dei calendari.

Addobberemo la nostra piazza con il tradizionale albero di Natale e ringraziamo a tal proposito la famiglia Nones per aver donato alla comunità l'albero per questo Natale.

Organizzeremo poi la tradizionale Festa di Santo Stefano a cui tutta la popolazione è invitata a partecipare. Quest'anno proporremo, durante la festa,

una lotteria il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza per l'acquisto del crocefisso da apporre nel capitello recentemente ristrutturato sul tornante di Via XVIII settembre.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi Buon Natale e Felice anno nuovo ricordando che la forza di una comunità unita può far fronte a qualsiasi emergenza.



SAGRA DI SANTO STEFANO mercoledì 26 dicembre 2018

Siamo lieti di invitare tutta la cittadinanza alla Sagra di Santo Stefano, organizzata dai Vigili del Fuoco in collaborazione con il Comune.

Quest'anno ci saranno alcune novità: il pranzo con un menù originale, animazione per bambini e la serata danzante.

I proventi della festa e la lotteria saranno devoluti per l'acquisto del crocefisso per il capitello in Via 18 settembre. L'opera verrà realizzata da Stefano Capra.

Vi aspettiamo numerosi!!!

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO “TELVE E CARZANO”

Un altro anno volge al termine e l'appuntamento non può che riguardare l'esame di quanto è stato fatto, fra innumerevoli difficoltà sia di carattere burocratico, in particolare per gli amministratori, e climatiche per tutti gli operatori del settore.

Oltre all'attività di gestione amministrativa e burocratica, e di manutenzione ordinaria dell'impianto irriguo, ci siamo occupati di alcuni lavori.

Nell'anno in corso il Consorzio è stato ammesso a finanziamento sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per l'iniziativa denominata “interventi selvicolturali non remunerativi – Recupero castagneti” per la spesa ammessa di complessivi € 26.000,00. Il costo

totale dell'intervento ammonta a € 35.075,45. La maggiore spesa rispetto al contributo provinciale sarà a carico dei richiedenti l'intervento.

Il progetto, per facilità di attuazione, è stato suddiviso in due lotti:

- Il primo prevede la potatura di risanamento e/o ringiovanimento di 98 esemplari adulti di castagno, con altezza superiore agli 8 metri. Lavoro già eseguito nella primavera scorsa da ditta specializzata.
- Il secondo lotto prevede invece il miglioramento di castagneti abbandonati mediante il taglio degli infestanti (alla base delle piante e per almeno 100 mq. circostanti) e loro trinciatura. Le piante interes-



DALLE ASSOCIAZIONI

sate sono 58. Il lotto stesso prevede anche la messa a dimora di 49 nuove piante. Questi ultimi lavori saranno eseguiti nel corso dell'inverno e/o primavera prossima.

Sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 la Provincia ha ammesso a finanziamento un altro intervento proposto dal Consorzio e riguardante l'allargamento e messa in sicurezza delle strade comunali di campagna denominate "Strasina" e "Martinelli". Il progetto prevede una spesa complessiva di € 170.042,28 in parte coperto da contributo provinciale e in parte a carico del Consorzio. E' ancora in corso la fase del finanziamento cui seguiranno l'appalto e l'esecuzione dei lavori.

La primavera scorsa il Consorzio ha dovuto sostenere ingenti spese relative alla manutenzione ordinaria dell'impianto: numerose saracinesche, valvole e altre apparecchiature sono state danneggiate dal gelo dello scorso autunno/inverno e hanno dovuto essere sostituite. Si è provveduto inoltre all'automazione del sistema di controllo e misurazione delle quantità di acqua giornaliera prelevata, dato questo che deve venire costantemente monitorato per poter essere comunicato mensilmente alla Provincia. Ultimo, ma non per importanza, vorrei ricordare che la Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 2060 del 19.10.2018 ha approvato il Protocollo d'intesa tra la Provincia, il Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° Grado "Lagorai" ed Hydro Dolomiti Energia s.r.l. per la realizzazione e l'interconnessione degli impianti irrigui a servizio dei Consorzi di primo grado facenti parte del Consorzio Lagorai.

Il documento è stato sottoscritto dalle parti lo stesso giorno dell'approvazione, e costituisce il primo importante tassello di un ambizioso progetto che riguarda la realizzazione di un unico sistema di irrigazione comprendente gli attuali Consorzi di primo grado (Telve e Carzano, Torrente Ceggio, Torcegno, Telve di Sopra e Castelnuovo) a servizio di un'area agricola di complessivi 970 ettari.

Il lavoro preparatorio all'approvazione del protocollo ha richiesto un notevole impegno sia nella fase di studio e progettazione sia nelle sedute di discussione e mediazione fra le parti. Basti pensare che il tutto è durato circa due anni. Questo è solo il primo passo e le fasi successive non saranno meno impegnative. Ci consola però il fatto che i vertici di tutti e cinque Consorzi partecipanti credono fermamente nel progetto, che, una volta realizzato, dovrebbe garantire maggiore garanzia e continuità nell'approvvigionamento idrico, fonte essenziale per la vita della campagna e la remunerazione di molti imprenditori agricoli locali.

Per concludere vorrei ringraziare a nome mio personale e dell'intero Consiglio dei Delegati Elvira Terragnolo per la dedizione, la professionalità e la capacità con cui ha svolto l'incarico di segretaria del Consorzio negli ultimi due anni.

IL PRESIDENTE
Capra Mauro

ECOMUSEO *del Lagorai*

ECOMUSEO



Le attività svolte nel corso del 2018 dalla nostra associazione si sono dedicate ai corsi di antichi mestieri e di formazione, alle uscite di conoscenza del territorio, alle attività di valorizzazione dei prodotti tipici attraverso cene tematiche, alle ricerche sulla storia locale, alla valorizzazione dei siti ecomuseali, alle famiglie e ai bambini attraverso attività di conoscenza dedicate a loro e alla conciliazione dei tempi tra lavoro e famiglia attraverso la realizzazione della colonia estiva Ascolta la Natura.

Sicuramente l'evento di particolare rilievo per l'estate 2018 è stata la prima edizione di una rassegna tematica dal titolo *rESISTENZE* che ha raccontato storie di uomini e del loro vivere la montagna. Lo scrittore, lo studioso, la guida alpina: l'uomo di fronte alla grandezza, meravigliosa ma a volte spietata, della montagna il luogo del cuore dove l'uomo *rEsiste*.

La rassegna si è strutturata in incontri tematici che hanno affidato a tre illustri personaggi, lo scrittore Erri de Luca, lo storico Annibale Salsa e la guida alpina Alessandro Beber, il compito di definire e raccontare dal loro punto di vista quello che rappresenta per loro la *rESISTENZA* in montagna.

La prima edizione è stata un vero successo, le tre serate hanno avuto un notevole riscontro sia di pubblico sia di interesse da parte dei nostri sponsor a partecipare. Non solo la rassegna, ma anche tutte le iniziative estive caratterizzate da uscite tematiche alla scoperta del territorio montano e delle malghe, ma anche dei mestieri più antichi come l'uscita per portare le capre al pascolo "Con le capre vagabonde" o le serate in malga per conoscere anche l'arte della caseificazione del formaggio.

Ogni evento che l'associazione ha realizzato è stato possibile grazie ad un notevole coinvolgimento delle associazioni e delle strutture ricettive che si sono adoperate per permettere che i valori e le tradizioni

delle nostre montagne venissero tramandati e valorizzati.

Vogliamo sottolineare, sempre per il periodo estivo, come una novità sia stata costituita dalla realizzazione di eventi dedicati alle famiglie ed ai bambini, dove i genitori e i loro figli hanno potuto venire in contatto con le attività ecomuseali appositamente realizzate per loro: una giornata sull'orto didattico, le uscite in montagna tarate sul loro target, una giornata alla scoperta degli animali del bosco e dell'autunno. Sicuramente di notevole importanza è stata la quinta edizione della colonia estiva "Ascolta la natura" che dal 18 giugno al 7 settembre ha accolto per 11 settimane più di cento bambini che sono stati accompagnati dagli educatori a scoprire le caratteristiche del territorio che ci circonda, ma anche delle bellezze che sono collocate a pochi passi da noi. Vogliamo ricordare come nel corso dell'estate non sia mancata la visita da parte dei bambini della colonia al "Sentiero etnografico del legno" e al nuovo museo. In quella giornata insieme al custode forestale i bambini hanno potuto assistere alla spiegazione del lavoro dei boschi nel passato e, grazie alla generosità del gruppo alpini di Carzano, hanno gustato un meraviglioso pranzo alpino. Questo tipo di collaborazioni sono sempre molto importanti per la nostra associazione perché uno degli obiettivi è quello di valorizzare il territorio e rendere partecipi le persone che lo vivono della sua promozione e diffusione dello spirito di volontariato e della tradizione.

Il paese di Carzano nel corso del 2018 è stata la sede di numerosi corsi organizzati dalla nostra associazione, la sala dei volti infatti si presta bene alla formula del percorso formativo. Nel mese di marzo è stato realizzato un corso di astronomia in collaborazione con l'Unione Astrofili del Tesino che ha visto una partecipazione massiccia di persone interessa-



te a scoprire il mondo celeste. Dopo questo successo, nel mese di maggio in collaborazione con Linda Martinello e il ristorante Le Rose di Carzano si è tenuto un corso su “I fiori belli e buoni per la salute” che ha visto una lezione di cucina utilizzando i fiori e un laboratorio per creare semplici cosmetici: il progetto è stato apprezzato al punto che si pensa ad una ripetizione nella prossima primavera. In tardo autunno invece si è realizzato un nuovo corso di fotografia dedicato ad apprendere delle conoscenze base di fotografia che saranno messe in opera per la realizzazione di una mostra fotografica dedicata ai siti culturali dell’Ecomuseo, che sarà inaugurata a fine anno.

Nell’autunno sono stati realizzati sempre con molto successo anche un corso di muretti a secco e un corso di meridiane, mestieri affascinanti del passato che rischiano di scomparire.

Il 2018 è stato un anno di grandi novità, di nuove iniziative, di mantenimento e valorizzazione dei progetti realizzati negli anni precedenti. Sicuramente possiamo ritenerci molto soddisfatti dell’andamento della nostra associazione: chiudiamo l’anno con quasi 300 soci ed una grande attenzione delle persone per le nostre proposte; abbiamo numerosi

percorsi e siti ecomuseali e da dicembre anche una nuova sede al Centro Lagorai Natura di Torcegno. In conclusione vogliamo informarVi di un altro cambiamento in seno all’associazione, che da novembre ha un nuovo presidente: Daniela Dalcastagnè. Ringraziamo Alberto Buffa per il notevole lavoro svolto con passione in tutti questi anni e auguriamo un buon lavoro a Daniela.

In conclusione vorrei ringraziare tutti i nostri volontari, gli sponsor, i collaboratori e le associazioni che ci supportano, senza di voi infatti il nostro lavoro non avrebbe lo stesso valore.

Valentina Campestrin



L'INTERVISTA

CON... *Bruno Bertoldi*

*Bruno Bertoldi compie 100 anni,
unico testimone in vita dell'eccidio di Cefalonia*

Dal quotidiano Trentino del 23 ottobre 2018

Nato a Carzano, l'ex soldato della Divisione Acqui vive a Bolzano, dove ha ricevuto la visita del governatore Kompatscher. Nel 2013 testimoniò contro un autore della strage. Numerosi i giornali e le tv locali e nazionali che lo hanno intervistato in occasione di questo traguardo.

Compie 100 anni oggi (23 ottobre) Bruno Bertoldi, unico testimone ancora in vita dell'eccidio di Cefalonia, nel quale persero la vita oltre 8.000 soldati italiani dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 per mano dell'esercito del Reich.

Nato nel 1918 e cresciuto a Carzano in quello che all'epoca era Tirolo austriaco, Bertoldi fu arruolato nel 1937 a Bolzano come comandante dell'auto-drappello della divisione Acqui. Sbarcato prima in Albania e poi militare di stanza a Cefalonia, sopravvisse miracolosamente all'eccidio.

Il militare austriaco chiamato a fucilarlo era infatti un optante sudtirolese che già in un'occasione gli aveva risparmiato la vita e che anche in quell'occasione gli consentì di scappare. Rifugiatosi presso una famiglia greca, al termine della strage Bertoldi si consegnò alla Wehrmacht per evitare rappresaglie sul villaggio nel quale si era nascosto.

Rifiutandosi di arruolarsi nell'esercito tedesco, fu caricato su un treno diretto in Polonia con destinazione finale Minsk in Ucraina. Qui Bertoldi lavorò per sei mesi come meccanico prima di essere consegnato all'Armata Rossa dai partigiani, insieme ai quali si era rifiutato di combattere pur appoggiandone la causa, quando le sorti della guerra volsero a favore dei russi e i tedeschi batterono in ritirata.



Così come aveva fatto nei confronti dei soldati della Wehrmacht, anche di fronte ai combattenti partigiani, alleati dei russi e oppositori dei tedeschi, Bertoldi non volle arruolarsi. “Di guerra non ne volevo più sapere” spiega oggi l'ex soldato.

Finito nelle mani dell'Armata Rossa, Bertoldi fu caricato su un treno merci dal quale però riuscì a fuggire, sopravvivendo per l'ennesima volta a morte certa. L'ex militare camminò quindi per due mesi attraverso la steppa gelata fino ad arrivare al lager di Tambov nella Russia sud occidentale, da dove venne poi trasferito in Turkestan e qui per sei mesi fu impiegato nella raccolta del cotone in un gulag.

Nell'ottobre del 1945, finalmente, la libertà. Bertoldi venne caricato nuovamente su un treno che lo trasportò per 17.000 chilometri fino a Vienna e da lì in Valsugana, dove riabbracciò infine la madre incredula e gli amici del paese natale.

Nel 2013 Bertoldi testimoniò al Tribunale di Roma



nell'ambito del processo contro Alfred Stork, ex caporale dei Gebirgsjäger all'epoca goenne, accusato dell'uccisione di "almeno 117 ufficiali italiani" sull'isola di Cefalonia.

"La vita di Bertoldi rappresenta un simbolo e un motivo di ispirazione soprattutto per le giovani generazioni. La sua determinazione e capacità di adattamento ci mostra come la fede nella libertà e nella democrazia rappresenti un elemento fondante della nostra società. Sono questi i valori che ci hanno portato a fondare un'Europa unita, patria della fratellanza e del rispetto reciproco fra popoli, tra-

dizioni e culture. Insieme all'augurio a Bertoldi per questa importante ricorrenza, vorrei sottolineare come la guerra rappresenti nel nostro immaginario sempre più la testimonianza di un passato ormai lontano e insieme un monito affinché nessun conflitto debba mai più contrapporre i popoli" ha detto il presidente della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher, che ha visitato Bertoldi nella casa dove tuttora vive solo in via Dalmazia a Bolzano.

A fargli gli auguri anche i tre figli Paolo, 55 anni, Anna, 61 anni, e Silvano, 63 anni.

IL RACCONTO

Tratto da "Bolzano Scomparsa"

Le prime due navi cariche di prigionieri italiani sopravvissuti alla strage di Cefalonia furono silurate ed affondate. La terza ed ultima arrivò invece indenne ad Atene e il sergente Bruno Bertoldi, che vi era salito, ebbe salva la vita. Lasciava alle sue spalle la resistenza inutile ai tedeschi che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, avevano preteso la resa. I militari della divisione Acqui, d'intesa con i loro comandanti (caso unico di decisione presa collettivamente, in assenza di ordini superiori) si rifiutarono. Resisterono, ma invano: i tedeschi bombardavano con gli Stuka, gli italiani non avevano alcuna copertura aerea, la cittadina

di Argòstoli fu semidistrutta, si convenne la resa e la Acqui depose le armi. A questo punto gli italiani furono fucilati in massa. Tra gli ufficiali, anche il generale Grevi, del quale il sergente Bertoldi era autista, ma il bolzanino (nativo di Carzano) ebbe vita salva. Si trovò di fronte un sudtirolese con la Maschinenpistole, che l'aveva riconosciuto (s'erano visti all'ospedale militare di Verona) e che gli aveva dato un calcio intimandogli: "Scappa". Dieci giorni imboscato presso una famiglia greca, poi quando la strage cessò Bertoldi si consegnò alla Wehrmacht. Il bilancio? Le cifre oscillano: si calcolano comunque 1.200 italiani morti in com-

battimento (1.500 i tedeschi), 5.000 fucilati, 2.000 periti in mare sulle navi affondate dagli inglesi. “Siamo arrivati ad Atene - racconta oggi Bertoldi - io fui tra quelli che si rifiutarono di indossare la divisa della Wehrmacht e così fummo caricati su treni che si diressero verso la Polonia. Mi andò bene, perché come meccanico a Minsk (Ucraina) fui messo a lavorare per sei mesi alla riparazione di vari tipi di veicoli, compresi i Panzer. Potevamo mangiare, fummo trattati umanamente, sei anni fa dalla Germania mi è arrivato addirittura un assegno di 2.500 euro, a compenso del lavoro coatto che avevo prestato”

“Poi però si avvicinano i russi. I tedeschi, in ritirata, hanno l'ordine di non portare con sé prigionieri, ma di fucilarli. Eravamo quattro italiani ed una quarantina tra ebrei, russi e polacchi. Il maresciallo mi dice dell'ordine avuto, ma capisco che disobbedirà. Si carica un treno merci, a noi riservano l'ultimo vagone che il maresciallo lascia aperto e così possiamo fuggire. Camminiamo in una foresta, freddo, fame, ci bloccano i partigiani che ci vogliono arruolare, ci rifiutiamo di impugnare armi, ma li aiutiamo. Dopo ci consegnano all'Armata Rossa e incomincia un lunghissimo trasferimento in colonna, nel gelo. Ho visto gente impiccata lungo la strada, chi non ce la fa viene ucciso, lungo il percorso vengono scavate fosse comuni, quando la terra è gelata i morti vengono bruciati. Camminiamo per due mesi finché arriviamo a Tambov. Il nostro lager non ha baracche, ma grandi fosse scavate nella terra: il tetto - orizzontale con un'unica finestra - è a livello del terreno. Siamo come sepolti. Niente acqua (ci si disseta con la neve), niente elettricità, niente riscaldamento, ogni tre prigionieri una coperta, quando si mangia (non tutti i giorni) arriva una sbobba con cavoli aringhe e pane, sei pani per le 60 persone di ogni baracca, un'epidemia provoca molti morti, siamo pieni di pidocchi, sopravviviamo in 500 e ci caricano su carri-bestie per raggiungere il Turkestan. Venti giorni di trasferimento, i morti vengono sepolti lungo la ferrovia”. Bertoldi racconta poi di nove mesi ri-

lativamente tranquilli a raccogliere cotone finché in ottobre non si annuncia “italianski dom”: gli italiani a casa. Altro lungo trasferimento in treno (17.000 chilometri) sul quale i morti in ogni carro servono a far da cuscino ai sopravvissuti. A Vienna (ottobre 1945) i russi li consegnano agli americani che li spidocchiano col DDT. “Ero alto un metro e 78 e pesavo 44 chili. Mi caricano sul treno per la Valsugana. Non mi reggo in piedi. Mi aiutano a salire ed arrivo nel buio a Castelnuovo, mi aiutano a scendere, è buio, cado nella neve e lì resto a lamentarmi, incapace di alzarmi, rischio di assiderarmi finché in due, per caso, non mi sentono. “L'è un russo” (avevo in testa un colbacco con la stella rossa). “No, sono el fiol del Bertoldi”. “Ma el fiol del Bertoldi l'è morto do ani fa”. “No: son mi”. Poco dopo tutto il paese era attorno a me, tolta mia madre che non ci voleva credere”.



LE IMMAGINI *del maltempo*

foto di Ruggero Arena



numeri utili

Ambulatorio Medico Carzano
Su appuntamento il Giovedì
15.00-16.30 chiamando 0461 767245

Ambulatorio Medico Telve 0461 766025

Asilo Nido 0461 766571

Patronato Acli
Secondo martedì del mese
15.30-16.00 0461 753373

Famiglia Cooperativa 0461 767008

Ufficio Postale (Telve) 0461 766002

Agenzia del Lavoro 0461 753227

Ufficio del Catasto 0461 753059

Ufficio del libro Fondiario 0461 753017

Comunità di Valle
Bassa Valsugana e Tesino 0461 755500
Sportello Rifiuti 0461 755500

Comando Carabinieri Borgo 0461 781600

Comando Polizia Municipale 0461 757312

Vigili del Fuoco 0461 766922

Ospedale S. Lorenzo 0461 755111

CENTRO UNICO PRENOTAZIONI
(CUP) 848.816.816

Pronto Intervento
NUMERO UNICO 112

Il Sindaco riceve il lunedì dalle 9.00 alle 12.00 o su appuntamento.
Gli Assessori ricevono su appuntamento, da concordare con gli uffici comunali.

ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE E CENTRALINO

Telefono: **0461 766021**
dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30
venerdì dalle 8.30 alle 13.30
E-mail : comune@comune.carzano.tn.it

APERTURA



UFFICIO SEGRETERIA

Telefono: **0461 777207**
mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

UFFICIO RAGIONERIA

Telefono: **0461 777209**
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: dalle 8.00 alle 12.30
presso Municipio di Telve
E-mail : ragioneria@comune.carzano.tn.it

UFFICIO TECNICO

Telefono: **0461 766021**
lunedì e il giovedì dalle 8.30 alle 12.00
E-mail: ufficiotecnico@comune.carzano.tn.it

CUSTODE FORESTALE

Su appuntamento da prendere con gli uffici
Comunali

DALL'ANAGRAFE

POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2018

Nel corso di quest'ultimo anno la popolazione di Carzano si è attestata a **530** abitanti (ultimo aggiornamento: 01.11.2018). Se il numero di nati nel 2018 ha un saldo di +3 rispetto al numero delle persone che ci hanno lasciato, un -3 arriva dalla differenza tra le persone che sono venute ad abitare a Carzano e quelle che se ne sono andate a vivere altrove.

Ecco i dati in sintesi:

Popolazione residente al 01.11.2018: 530
(258 maschi e 272 femmine)

Nascite: 7

Decessi: 4

Iscritti per immigrazione: 15

Cancellati per emigrazione: 18

Numero famiglie: 210

Popolazione straniera residente al 01.11.2018:
31 (12 maschi e 19 femmine)

Natale a Carzano

SABATO 1 DICEMBRE

dalle ore 14.30
Sala Volti del Comune
NATALE: ADDOBBI DI LUCE
Laboratorio per bambini e genitori dedicato alla creazione di simpatici addobbi per il giorno di Natale a cura di Ecomuseo del lagorai

MARTEDÌ 4 DICEMBRE

dalle ore 20.00
Sala Volti del Comune
DECORAZIONI DELLA TRADIZIONE
l'angelo per decorare il puntale dell'albero di Natale a cura di Ecomuseo del lagorai

SABATO 8 DICEMBRE

dalle ore 09.00 alle 12.00
Sala Volti del Comune
MERCATINO DI NATALE
Ceppi, addobbi natalizi, manofatti in legno.
A scopo benefico.
A cura del Gruppo Donne di Carzano

ALLESTIMENTO DEL PRESEPE IN CHIESA

a cura del gruppo ANA di Carzano

MARTEDÌ 18 DICEMBRE

ore 15.30 Nido d'Infanzia "Le piume"
FESTA DI NATALE
aperta a tutta la comunità a cura della Società Cooperativa Bellesini S.C.S.

LUNEDÌ 24 DICEMBRE

ore 21.00 SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE
A seguire SCAMBIO DEGLI AUGURI NATALIZI presso Sala Volti del Comune con vin brulé, tè caldo e dolci natalizi a cura dell'Associazione Amici della montagna

MARTEDÌ 25 DICEMBRE

ore 9.30 SANTA MESSA

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE

SAGRA DI SANTO STEFANO
ore 10.30
SANTA MESSA SOLENNE a seguire PRANZO IN COMPAGNIA
ore 13.30 Animazione per bambini trucchi e sculture di palloncini
ore 21.00 Serata danzante con Fabio e la sua fisarmonica organizzato dai Vigili del Fuoco Volontari

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

ore 18.30 MESSA DI FINE ANNO e canto del TE DEUM

